



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2021



Preliminari	Pag. 07
1) Mozione “Stop tampon tax”. (Proposta n. 75 del 27/05/2021).	Pag. 29
2) Conferimento della Cittadinanza Onoraria al 21° Reggimento Genio Guastatori, con sede nella Caserma Gen. Giuseppe Amico di Caserta. (Proposta n. 80 del 07/06/2021).	Pag. 35
3) Conferimento della Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto in occasione del Centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell’Altare della Patria 1921-2021. (Proposta n.79 del 07/06/2021).	Pag. 37
4) Conferimento della Cittadinanza Onoraria allo studente egiziano dell’Università di Bologna Patrick George Zaki (Proposta n.81 del 07/06/2021).	Pag. 40
5) Conferimento della Cittadinanza Benemerita Sigillo della Città alla Signora Irene Carbonara (Proposta n.82 del 07/06/2021).	Pag. 42
6) Conferimento della Cittadinanza Benemerita Sigillo della Città al Rag. Domenico d’Addato (Proposta n. 83 del 07/06/2021).	Pag. 49
7) Conferimento della Cittadinanza Benemerita Sigillo della Città alla Prof.ssa Angela Bini (Proposta n.84 del 07/06/2021).	Pag. 51
8) Project Financing ampliamento e gestione del civico cimitero. Approvazione progetto definitivo e adozione della variante ai fini urbanistici ai sensi dell’Art. 16 della L.R. 13/2001 e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’Art. 7 della L.R. 3/2020 (Proposta n. 62 dell’11/05/2021).	Pag. 54
9) Modifica perimetrazione per accorpamento dei due comparti Cp/36 e Cp/38 del PUG di Trani ai sensi dell’Art. 12, comma 3, lett. e-bis legge regione Puglia n. 20/2001 (Proposta n. 42 del 14/04/2021).	Pag. 74
10) L.R. 11/2017 e Smi – Adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale di Trani al Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.) approvato in sede di Conferenza unificata Stato – Regioni – Comuni del 20/10/2016, recepito dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 554/2017, ss.ii. con D.R.G. n. 2250 del 21 dicembre 2017. APPROVAZIONE DEFINITIVA (Proposta n. 86 del 09/06/2021).	Pag. 76
11) D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, Art. 28-bis, introdotto dall’Art. 17, co.1, lett. q) del D.L. n. 133 del 12/09/2014, convertito in L.N. 164 dell’11/11/2014. Permesso di costruire convenzionato (Proposta n. 72 del 14/06/2021).	Pag. 92
12) Approvazione progetto di autorizzazione ai sensi dell’Art. 87 D.Lgs n. 259 dell’1/08/2003 per installazione di impianto radiofonico in zona agricola ai sensi del punto n. 4 dell’Art. 3.02 delle NTA del PUG vigente (Proposta n. 49 del 21/04/2021).	Pag. 98
13) Relazione Garante dei diritti delle persone private della libertà personale	Pag. 100



(Proposta n. 71 del 18/05/2021).	
14) Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 TUEL approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267, derivante dalla sentenza n. 183/2020 emessa dal G.d.P. Trani in favore di – Omissis – (Proposta n. 55 del 22/04/2021).	Pag. 102
15) Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194, lettera a) del TUEL, approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267, derivante dalla sentenza n. 567/2020 del TAR Puglia in favore di G.M. Group s.n.c. di – Omissis – Omissis e di Omissis (Proposta n. 57 del 23/04/2021).	Pag. 104
16) Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 co. 1, lett. a), D.Lgs n. 267/2000, a favore di Pianeti Diversi Cooperativa Sociale (Proposta n. 58 del 26/04/2021).	Pag. 106
17) Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194, co. 1, lett. a), D.Lgs 18/08/2000 n. 267. Ricorso promosso dinanzi al TAR Puglia – Bari – Omissis – decreto di liquidazione del Commissario ad Acta n. 5/2021 (Proposta n. 47 del 20/04/2021).	Pag. 107



INIZIO SEDUTA ORE 10:48

PRES. MARINARO GIACOMO

Buongiorno a tutti. Sono le 10:48, procediamo al primo appello.

Il Presidente procedo ad effettuare l'appello nominale dei presenti come di seguito riportato:

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: presente.
- Corrado Giuseppe: presente.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: assente.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.



- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Allora, con 13 presenti, non c'è il numero legale. Ripeteremo l'appello tra quindici minuti. Grazie.

Il Presidente sospende la seduta consiliare per mancanza di numero legale alle ore 10.50.

Il Presidente riprende la seduta consiliare con il secondo appello nominale alle ore 11.06 come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: presente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: presente.
- Corrado Giuseppe: presente.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: assente.



- Morollo Luca: assente.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Allora, con 14 presenti non c'è il numero legale, ripeteremo l'ultimo appello tra venti minuti circa. Grazie.

Il Presidente sospende la seduta consiliare per mancanza di numero legale alle ore 11.08.

Il Presidente riprende la seduta consiliare con il terzo e ultimo appello nominale alle ore 11.30 come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: presente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: presente.
- Corrado Giuseppe: presente.



- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Di Gregorio Michele: presente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: presente.
- Morollo Luca: presente.
- Di Leo Giovanni: presente.
- De Toma Pasquale: presente.
- Centrone Michele: presente.
- Ferri Andrea: presente.
- Cozzoli Emanuele: presente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 22 presenti, la seduta può avere inizio.

Ci sono interventi preliminari? Se sì, prenotarsi. Se ci sono problemi con la prenotazione basta alzare la mano. Non vedo prenotazioni.

INTERVENTO

(Intervento fuori microfono).

PRES. MARINARO GIACOMO

È per quello che ho detto, siccome stiamo avendo dei problemi, se qualcuno deve fare prenotazioni mi può anche alzare la mano e le prenderemo manualmente. Il consigliere Di Leo deve fare i preliminari? Sì, no? No. Non ho interventi preliminari, possiamo procedere ed entriamo subito... Sì, Ferri. La parola al consigliere Ferri, n. 44.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie a lei Presidente. Colleghi consiglieri, Assessori laddove presenti.

Questi preliminari, per non ripetersi diciamo nelle solite questioni, volevo dedicarli velocemente alle nostre Municipalizzate AMIU e AMET.



AMIU, per sollevare meramente una questione che ha sollevato prima di me diciamo l'assessore Merra, collegato al fatto che si siano ripresi questi incendi, probabilmente ad uso doloso, e che sembrerebbero essere cessati nel periodo in cui AMIU aveva iniziato un servizio che aveva diciamo un suo perché, perché se alla fin fine in una città servono dei controllori i controllori ci devono essere, se non c'è l'autodeterminazione purtroppo serve che ci sta dietro servono. E sul punto sono intervenuto anche in Commissione, l'abbiamo proprio fatto su mia proposta, invitato in Prima Commissione l'assessore Merra e l'assessore Lignola, per comprendere quale fosse la problematica, la questione che aveva fatto sì che gli ispettori ambientali fossero stati rimossi dal loro ruolo, e ci sono stati diciamo addotte diverse questioni, una su tutte quella relativa ai costi e sembrerebbe che c'è la volontà dell'Amministrazione a riattivare questo servizio, però sul punto diciamo vi assumete la responsabilità se farlo o non farlo e come farlo. Però probabilmente emerge la necessità di dotarsi di un sistema di controllo del territorio.

AMET. Su AMET il primo luglio perderemo un pacchetto clienti importantissimo, tutti quei clienti che superano i 15KW, quindi praticamente tutte le aziende: tutte le aziende verranno confluite nel mercato libero. E confluiscono a parametro zero. Aziende che abbiamo servito per anni e anni sono finite in un calderone del mercato libero a parametro zero. Stessa fine probabilmente, se c'è la stessa condotta, accadrà anche al mercato della cosiddetta *domestica* dove per fortuna c'è stata una proroga, ma d'altronde che cosa si potrebbe fare? Si poteva fare quello che è stato fatto alla municipalizzata di Sanremo che per tempo ha, per il tramite del suo consiglio di amministrazione e quindi su un atto di indirizzo politico amministrativo di socio unico perché hanno una realtà molto simile a quella di AMET, si sono dati degli obiettivi, hanno deciso che cosa fare da grande e quindi hanno detto: "Continuiamo a mantenere e sviluppare e potenziare la rete ". Cosa che naturalmente dovremmo iniziare a prevedere anche noi.

Non vi sarà sfuggito che è servito nei primi picchi di caldo, e quindi probabilmente all'aumento dell'accensione di climatizzatori, per far saltare più volte i contatori nella nostra città, e questo avviene perché effettivamente abbiamo una rete probabilmente non più capace di sopportare quello che è stato lo sviluppo delle utenze cittadine, le esigenze di KW che assorbono ormai anche le utenze domestiche. Però quello che ci



piacerebbe sapere, e quindi da qui nasce anche l'intento della nota del Centrodestra, è questo, cioè: qual è la funzione politica amministrativa come organo di controllo, come organo di indirizzo circa le municipalizzate? Non a caso ho parlato di AMET e AMIU perché lì siamo socio unico, non vi ho parlato di STP dove praticamente abbiamo demandato a Bari le sorti di quella azienda, ma AMET e AMIU non abbiamo scuse, non ci possiamo nascondere dietro un dito. È impossibile che se c'è la necessità di avere degli ispettori ambientali questi non ci siano perché in azienda hanno deciso che non ci debbano essere, eh, va beh, ma la parte politica? Quella amministrativa qual è? L'atto di indirizzo diciamo della amministrazione circa AMET? Noi su queste aziende che fra una settimana perderemo, sono state fatte delle proposte commerciali? Abbiamo riscosso tutto quello che dovevamo riscuotere? Abbiamo tentato di tenerle con noi? Abbiamo sviluppato dei piani tariffari vantaggiosi? Delle promozioni? Cosa è stato fatto a che queste non vadano via? Ma soprattutto, di queste c'è uno stato debitorio? Perché naturalmente voi mi insegnate che se sei mio cliente e io ti vengo a staccare l'utenza, ho probabilmente qualche speranza di incassare qualcosa, ma se questi il primo luglio vanno via da morosi, morosi resteranno, hai voglia ad avviare tutte le attività, tutte le azioni legali, saranno costi su costi, perché se non sono stato in grado di farmi pagare quando erano miei clienti e avevo in mano il loro contatore figuriamoci se saremo in grado di incassare un domani. Ma a me spaventa proprio la mancanza di chiarezza - o perlomeno a noi non aggiungono, magari a voi sarà chiarissimo - su quello che debba essere il destino dell'AMET: deve diventare un'azienda di servizi? Bene, potenziamo i servizi. Ma non penso perché i servizi li togliamo, vediamo i parcheggi, mi dicono vediamo anche la Darsena. E quindi togliamo i servizi, vi togliamo i contratti, AMET che fa? Manterrà la rete. Ma la rete, che naturalmente è un punto di forza, per aggiustarla costerà milioni e milioni di euro, perché non facciamo come ha fatto la municipalizzata sanremese e mettiamo a questo punto all'asta i nostri clienti? Loro hanno incassato €6.000.000 e con quei €6.000.000 naturalmente là si può fare un bel lavoro sulla rete.

Mi fermo qui per gli interventi preliminari, poi ci vediamo nelle prossime puntate. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO



Grazie consigliere Ferri. Si è prenotato il consigliere De Toma con il numero 46.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie Presidente, non vedo gli Assessori. Era prevista la non presenza degli Assessori ma è fuori l'assessore Rondinone? No. Ho capito, per organizzazione e cose. Però, apprezzo la presenza del vicesindaco però sarebbe il caso che gli Assessori partecipino anche poi all'Aula, come giustamente ha fatto l'assessore Rondinone, però la presenza fisica loro che diciamo sarebbe opportuno anche per dare le dovute risposte.

Buongiorno innanzitutto Presidente, Assessori presenti o fuori dall'aula e colleghi Consiglieri. In linea con quello che diceva il consigliere che mi ha preceduto, Andrea Ferri, percepiamo questa mancanza del controllo da parte dell'amministrazione su una cosa importante - e faccio un breve cenno perché ci dedurremo sicuramente in altre sedi eventualmente - e parlo dell'attività di sanificazione eseguita presso l'Istituto Madre Clelia Merloni di Bari. Non entro nel merito, ne abbiamo fatto due interrogazioni da parte di tutti noi consiglieri del Centrodestra a cui sono seguite due risposte da parte dell'azienda ma da parte dell'amministrazione, del sindaco nella fattispecie, non abbiamo avuto alcuna risposta e né l'amministratore unico di AMIU ha mai fatto menzione di eventuali autorizzazioni a questa attività di sanificazione. La domanda che faccio: è intenzione dell'amministrazione, del Sindaco, di qualcuno, di svolgere attività di controllo su queste attività su cui noi abbiamo chiesto la richiesta accesso agli atti? Cioè ad oggi noi abbiamo fatto anche richiesta di accesso, specialmente nella seconda, dei riferimenti specifici e al momento non abbia avuto alcuna risposta ma vogliamo soltanto sapere se è intenzione del Sindaco o dell'amministrazione di svolgere attività di controllo su quella che è stata questa attività di sanificazione da parte dell'AMIU e sapere appunto se c'è stata qualche autorizzazione o qualcosa, insomma che ci arrivi qualche risposta da parte del Sindaco. Ad oggi nelle due note di risposta di AMIU non c'è nessun riferimento a quello che è socio unico a meno che a mia insaputa, ad insaputa anche nostra, l'AMIU non sia più una società in housing, il socio unico non sarà più il Comune, forse è successo qualche cosa nel frattempo, però se la situazione è quella che è gradiremmo qualche risposta, fermo restando che se c'è qualcosa che non va le responsabilità non sono soltanto



di chi le ha commesse ma anche di chi aveva titolo a controllare e non l'ha fatto, doveva controllare e non l'ha fatto.

Ribadisco quello che sto vedendo in questi giorni e che ho detto già in qualche Consiglio Comunale fa, raccolta differenziata anacronistica e inadeguata. Vedere quello che accade nelle isole ecologiche, quelle di via Gisotti o vicino allo stadio, è veramente inadeguata ai tempi. Ribadisco quello che ho detto, dopo sei anni di gestione del Centrosinistra ci saremmo aspettati altro. Questo crea parecchi problemi di sporcizia in città con un lavoro enorme, e io devo ringraziare pubblicamente gli operatori AMIU e chi gestisce telefonicamente il servizio perché viene sollecitato giornalmente da me, come sicuramente da altri consiglieri di maggioranza e opposizione, per andare incontro a delle criticità che francamente noi avremmo gradito non ci fossero dopo sei - sette anni di gestione del Centrosinistra: la raccolta differenziata viene affrontata e gestita non come sarebbe dovuta.

Un chiarimento, lo dico al Sindaco e al consigliere Branà che non è presente. Sulla problematica, Vicesindaco, del "Posso prima io" occorrerebbe informare la città di una cosa, lì alla fine non c'è un punto esclamativo ma c'è un punto interrogativo. Questo lo dico - vicesindaco se mi sta ascoltando - perché si stanno creando delle situazioni un po' antipatiche, ci sono delle persone che hanno giustamente fatto quel pass legato alla titolarità di 104 e si presentano in varie attività dicendo "Spostatevi, posso prima io", andrebbe specificato che c'è un punto interrogativo. Mi sono state evidenziate delle criticità presso Poste Italiane, presso la succursale di via De Gasperi dove ci sono state litigate in pieno pubblico perché una persona - due volte è successo - col tesserino ha detto: "No, no, devo passare avanti io", qualcuno ha detto: "Ma io ho altre emergenze" quindi va regolamentata bene, fermo restando che a ieri sera Poste Italiane ha dichiarato di non avere alcuna convenzione riguardo questa possibilità di usare questo tesserino della 104, quindi verificatela bene questa cosa perché a ieri, Assessore Ferrante, Poste Italiane Bari non sapeva nulla. Se poi nel frattempo è successo qualche cosa, verificate perché questa è una convenzione che si fa e ripeto c'è un punto interrogativo alla fine non c'è un punto esclamativo.

Sottopasso di via De Robertis. Ferrovie dello Stato ha inviato dai primi dell'anno qualche cosa al Comune, si aspetta che il Comune si determini. Mi sorge il dubbio: se c'è la logica, la ratio, di dire "no,



aspettiamo per non scontentare nessuno" perché è chiaro, ormai lo sanno tutti, che ci sono due fazioni su quella cosa lì, no? Chi vuole fare una cosa chi vuole fare un'altra. Se la logica è quella dire aspettiamo, vediamo per non contentare nessuno, almeno lo si dica perché nel frattempo le criticità aumentano soprattutto - e su questo mi dispiace che non c'è il sindaco - era stato preso un impegno col sottoscritto a creare un tavolo tecnico per una cosa veramente semplice che era quella dell'illuminazione dell'attraversamento pedonale dove c'è una disputa tra AMET la quale è stata invitata ad illuminare l'attraversamento pedonale che è completamente buio e Ferrovie dello Stato. Ora, nessuno si vuole prendere questa responsabilità, specialmente AMET, perché dice: ti illumino però, se succede qualche cosa... Il sindaco convenne con me che c'era questa problematica e prese l'impegno di creare un tavolo tecnico, una conferenza di servizi tra tutti gli attori che potevano risolvere il problema e ad oggi, che io sappia e mi dispiace che non c'è il sindaco, nulla è stato fatto, i problemi continuano ad aumentare su questa cosa. È completamente buia.

Plesso Palumbo De Bello, altro problema. Nel 2015, chi c'era ricorda l'amico Michele sicuramente, con una delibera di giunta dell'allora ottimo assessore professoressa Grazia Distaso fu destinato il plesso Palumbo De Fello ad un liceo paritetico musicale, dopo un paio di mesi fu revocata quella delibera di giunta perché doveva andare il tribunale. Sono passati 6 anni, io all'epoca dissi al sindaco "Il tribunale non ce lo toglieranno mai perché altre logiche per le quali purtroppo ci hanno tolto all'ospedale", "No, no, rischiamo anche quello" ad oggi il plesso Palumbo è in quelle condizioni. Giorni fa mi sono affrettato, tornavo da Bari per seri impegni familiari, sono stato contattato dal gabinetto del sindaco - non tutti lo sanno - perché c'era la possibilità che l'Università di Foggia, c'era il rettore a Trani, potesse - vicesindaco penso che lei lo sappia - potesse creare lì la sede, una succursale dell'università di Foggia - non so se lei è al corrente di questa cosa - e io tornavo da Bari in macchina, mi sono per alto senso civico procurato le chiavi perché come tutti sanno giocavo per colpa del Covid in una società, mi sono procurato le chiavi e sono andato lì a ricevere e salutare il rettore dell'Università di Foggia che però, purtroppo, disse che non andava bene. Però questo mi ha fatto capire una cosa, che c'è intenzione di rivalutare questo plesso, perché è un peccato, noi abbiamo un plesso che sono quattro piani (il meno



1 più 3 fuori) abbandonati a se stessi che deteriora giorno per giorno. Se c'è questa intenzione mettiamo mano al plesso Palumbo De Bello, è una struttura pubblica. Cioè, se avessi io un appartamento messo male, farei di tutto per ristrutturarlo e renderlo agibile e farlo fruttare.

Altra cosa, la sicurezza. A livello provinciale, c'è anche il collega Corrado che per questo abbiamo chiesto una forte presenza... abbiamo chiesto al questore di aumentare il personale. La sicurezza è inutile che diciamo ma a Trani non c'è e non vanno bene questi tavoli di concertazione, servono ad attenzionare il problema al momento ma non servono a risolvere il problema. Attezionato al momento la delinquenza scompare, appena allentata la morsa ci ritroviamo... E non parlo solo di delinquenza.

Una richiesta - l'assessore Laurora non c'è - rallentatori su via Malcangi, o mettiamo i rallentatori su via Malcangi perché è diventata via Malcangi una pista di moto e di macchine per alcuni problemi...

CONS. FERRI ANDREA

Ovunque.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Ovunque. Ma via Malcangi, Andrea, è diventata qualcosa da paura, due sono le cose: o mettiamo dei rallentatori o chiediamo alla A.S.L. di mettere una postazione fissa del 118 perché tutti sanno - lo sapete - che incidenti a go-go fermo restando che sul 118 hanno votato in consiglio regionale e ho votato io personalmente in Consiglio Provinciale una mozione dove chiedevamo una postazione del 118 nella BAT. E sto terminando.

Questa è un'altra richiesta che chiedo a tutte le forze politiche di sinistra, destra, sopra, centro e sotto di attivarsi su questa cosa per la sicurezza.

La viabilità del fine settimana è da paura, un'idea anche su quello potremmo essere coinvolti tutti e cioè di chiudere al centro cittadino le macchine dei forestieri e lasciarlo aperto soltanto ai residenti, con la gestione dei parcheggi esterni - la butto lì, così, in modo semplicistico - però quello che accade a Trani nei fine settimana è da paura.

Ho chiesto agli uffici comunali ma non mi è stata data risposta. È stato pitturato, e mi sono arrivate delle foto e io purtroppo non ho avuto il tempo di andare al mare neanche un giorno quest'anno e non so se avrò tempo quest'estate, il muro sotto la Baia del Pescatore, è stato pitturato



il muro in pietra di Trani, ho chiesto agli uffici del settore urbanistico ai lavori pubblici e nessuno sa nulla, qualcuno mi dà risposte? Sono state richieste delle autorizzazioni? Al di là se era meglio adesso o era meglio prima, qualcuno mi sa dire di questa cosa del muro sotto la Baia del Pescatore pitturato? È stata completamente tolta la pietra di Trani, c'è un muro beige diciamo color sabbia.

Chiedo, per finire, un'azione sinergica da parte dell'amministrazione che coinvolga anche le amministrazioni, tra l'altro lo stesso colore politico, Andria sì Barletta è una coalizione ormai variegata, non si capisce più che cosa sta a Barletta come a Bisceglie, per l'assenza dei partiti si è creato un po' di confusione, hanno fatto tutta questa coalizione e cosa.

Azione sinergica sul turismo. Non più tardi di venerdì scorso in consiglio provinciale abbiamo votato il piano per il parco dell'Ofanto, una cosa importante, anche se noi non siamo nell'alveo del fiume, però è una cosa importante che valorizzerà questo territorio bistrattato, questo territorio della BAT è una provincia bellissima che purtroppo ha un difetto di nascita, giovanissima, ma ha recuperato le due sezioni periferiche della provincia di Bari e Foggia. Dobbiamo lavorare tutti in quel senso, il parco dell'Ofanto che abbiamo votato all'unanimità nel Consiglio provinciale, ed è un'altra chicca che possiamo sfruttare per valorizzare il territorio, questo territorio che ha accomunato sapete tutti dalla presenta forte di Federico II di Svevia, l'avremo tutti a tutti i livelli sia livelli politici che a tutti i partiti per poter far sì che questo territorio della BAT sfrutti anche questa presenza di questo nuovo parco e che si crei sinergia - non ricordo chi è l'assessore al turismo qui a Trani - con l'assessore magari anche alla cultura, che si crei sinergia con i tre capoluoghi policentrici e anche con tutti gli altri Comuni BAT affinché questo territorio della nostra provincia possa emergere e possa essere valorizzato per quello che merita. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere De Toma. Prenotato il consigliere n. 48, Di Leo. Consigliere, mi raccomando ad avvicinarsi al microfono altrimenti avremo problemi di audio per chi ci sta seguendo.

La parola al consigliere Di Leo, n. 48.

**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Grazie Presidente, Sindaco che non vedo, Assessori e colleghi Consiglieri. Presidente, utilizzo questo mio tempo non per il classico intervento preliminare ma per colpa sua questo sarà un intervento di replica per fatto personale. Lo esplicito.

Nello scorso consiglio comunale, anestetizzato a distanza con linea che andava e veniva e noi due abbiamo avuto una ampia corrispondenza e di questo me ne deve dare atto, sono stato vittima di un attacco frontale da parte del Sindaco al quale lei, Presidente, che le ribadisco è il presidente di tutti non solo della maggioranza o solo del sindaco ma anche il nostro Presidente anche di chi non l'ha votato, non mi ha permesso di replicare a quell'attacco personale. Anche lei Segretario, lei è il nostro notaio e noi di lei ci dobbiamo fidare ma a volte assume atteggiamenti tipo quelli del presidente del consiglio, non mi voglio ripetere. Purtroppo il Sindaco non c'è e a lui volevo replicare, però visto che poi come riferisce lui al microfono le cose gli vengono riferite evidentemente da qualcuno che fa parte di quella che qualcuno di voi, della Maggioranza, definisce della Banda Bassotti, lo faccio come se ci fosse. Lei sostiene di avere classe e stile e che le stesche non siano in vendita al supermercato, per usare il suo stesso termine, ma ritengo che quella classe e quello stile non siano in vendita neanche al discount con tutto rispetto per il discount. In quanto alle vicende giudiziarie che lei ritiene abbia tirato fuori il sottoscritto, vorrei ricordarle che non sono state tirate fuori da me bensì da qualche altro palazzo e dalla stampa. Il sottoscritto richiedeva di trattare l'argomento a porte chiuse e non in un consiglio comunale monotematico come le è stato riferito, e male, ma evidentemente chi le riferisce male è la stessa persona o le stesse persone che le consigliano male, evidentemente.

Capisco per chi non ha mai fatto il consigliere comunale come lei abbia difficoltà nella conoscenza del regolamento, ma sono cose distinte, completamente diverse: un conto è il consiglio comunale monotematico, che il sottoscritto non ha mai chiesto; un conto è il trattamento di un punto all'ordine del giorno a porte chiuse. È la stessa situazione che stiamo vivendo adesso, sembra che siamo a porte chiuse.

Altra cosa falsa detta nel suo intervento è che il sottoscritto nel 2015 non si occupava ancora di politica. Guardi, il sottoscritto si è candidato al consiglio comunale la prima volta nel lontano 2003,



esattamente 18 anni fa, ed è stato poi eletto nel 2007 ben prima che quest'incubo di amministrazione cominciasse. Le ricordo che il sottoscritto è stato eletto e non nominato o calato dall'alto come fosse successo a qualcun altro. Inoltre presidente, una voce non ben definita sosteneva che il mio intervento fosse futile e sterile e io con nota scritta - ritengo siano passati più di trenta giorni - sia a lei che al segretario ne chiedevo conto, anche perché da questo punto di vista ritengo che debba tutelarli.

Presidente, per cortesia, se il mio tempo dovesse scadere me lo faccia presente che come sempre nel nostro rapporto di correttezza e lealtà lo sospendo subito affinché poi non ci stiamo a sentire i vocii sotto.

In questi mesi sono successe tante cose. Partiamo dalla LUM che prendiamo atto se ne va dalla nostra città e dal nostro territorio e non come immaginavamo nel silenzio più assoluto ma quasi nell'indifferenza generale che è ancora peggio. Ma sul punto ho ampiamente detto e scritto. E voi l'amministrazione del farò-faremo state già pensando all'Università di Foggia, e adesso il consigliere De Toma dà atto che vi state muovendo in questo senso e spero che fino alla fine della vostra legislatura qualcosa in questo senso si muova. Come farete anche per Piazza Sant'Agostino, per piazza Petronelli o Carlo Alberto Dalla Chiesa, in realtà l'impressione che date alla città è che stiate facendo solo project per non dire altro.

E sull'impianto di percolato? Vedevo in aula prima l'assessore Merra, non c'è? Comunque apprendiamo dalla stampa che l'assessore all'ambiente e alle municipalizzate è contraria o almeno per via ufficiosa arriva questa notizia di qualche giorno fa. Io onestamente mi aspettavo una smentita visto l'atto di indirizzo votato dalla Giunta di qualche tempo fa, ma ci tenevo a capire l'amministrazione è pro o contro questo impianto di percolato?

Concludo Presidente. A lei soprattutto consigliere delegato alla sanità, dottor Avantario, è successo che il consigliere delegato allo sport, il consigliere Mannatrizio, abbia rimesso la sua delega nelle mani del sindaco quasi come se l'avesse strappata, io faccio un appello a lei: abbiamo utilizzato il Palazzetto dello Sport come centro per le vaccinazioni e questa situazione nell'emergenza sarebbe andata pure bene ed è stata gestita in modo eccellente direi, però vista la situazione pandemica e visto quello che sta accadendo nelle altre nazioni, mi dica di grazia, possiamo sottrarre l'unico palazzetto dello sport della città per



il centro vaccinazioni? Abbiamo così tanti spazi. Io, come ben sapete, ho scritto e ho scritto tanto anche sul pezzo e ho indirizzato a lei, per il nostro rapporto amichevole e cordiale, infatti di spazi ce ne sono tanti come le aule magne degli Angeli Custodi della chiesa San Magno, abbiamo l'impero terzo piano dell'ospedale completamente libero e come ho detto nello scorso consiglio comunale - che non so se poi si sentiva o meno - completamente libero, l'ospedale ha un parcheggio come un aeroporto, dottore, possiamo cercare di iniziare a pensare come avviene nelle città limitrofe? Non dobbiamo andare fuori regione. Bisceglie, Barletta, Molfetta hanno una Hub vaccinale, cerchiamo di ridare alle associazioni cestistiche cara Patrizia - e nomino te non a caso - restituiamola allo sport, qui andiamo contro una terza ondata. Io ritengo che nell'emergenza la situazione sia stata gestita in modo eccellente, però adesso quel palazzetto va liberato. In tutto questo tempo, e sono passati mesi, non siamo stati in grado di dotarci di una Hub vaccinale.

E concludo Presidente. La ringrazio per il tempo che mi ha lasciato.

Una ultima cosa, visto che nei provvedimenti non vedevo il DUP.

Il DUP, consigliere Di Gregorio, sostituisce una sorta del nostro Piano Triennale delle opere pubbliche. Lei si ricorda come lo definiva il nostro Piano Triennale delle opere pubbliche? Se non se lo ricorda glielo ricordo io, loro definiva "Il libro dei sogni", è giusto o mi sto sbagliando?

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Non me lo ricordo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Glielo ricordo io. Il nostro "libro dei sogni" come lo definiva lei, sa qual è la differenza? Che alcuni di quei sogni li abbiamo realizzati mentre questo vostro DUP, che ormai ci è stato consegnato dalla presidenza da più di un mese, mi sembra un libro degli incubi e quel libro degli incubi io spero che nessuno di quegli incubi si avveri.

La ringrazio e la saluto.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Brevemente, sulla questione delle sedute on-line purtroppo i problemi erano per tutti quanti maggioranza e opposizione come



si è potuto vedere, quindi era bipartisan. Si sperava che insomma finisse in fretta la situazione pandemica e tornare appunto come sempre da lei richiesto in presenza ed oggi ci siamo nonostante i vari problemi.

Dopodiché non è pervenuta mia risposta sulla richiesta dell'intervento fuori onda perché, proprio in virtù delle questioni problematiche on-line, solitamente gli interventi, il consigliere che fa l'intervento veniva inquadrato con un giallo attorno, al minuto 41 più o meno circa che lei chiaramente ha chiesto cortesemente di visionare non c'era alcun riquadro giallo e quindi per me era letteralmente difficile se non impossibile poterle dare una risposta. Purtroppo nelle registrazioni ci abbiamo riprovato a vedere più volte non avendo nessuna risposta certa da darle, onestamente ho pensato di soprassedere. Mi dispiace non averle risposto ma non c'erano proprio le modalità.

Io spero sempre di essere bipartisan e cercherò di esserlo ancora di più nei prossimi consigli ma nella vita di tutti i giorni come in tutti i lavori. La ringrazio. Si è prenotato il consigliere n. 26. La vecchiaia...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

La vecchiaia fa dimenticare le cose, Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Consigliere Corrado, n. 26. Grazie.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

La vecchiaia, la cattiveria e l'arroganza fa dimenticare le cose.
Grazie Presidente, Vicesindaco, Assessori e Consiglieri comunali.

Questa è l'amministrazione del farè farum farò farem faremo, è quella che ha salvato AMIU dal disastro assoluto nel 2015, è quella che oggi vede AMIU un'azienda florida che ha avviato la raccolta differenziata dopo i disastri che qualcuno aveva lasciato, è l'amministrazione che ha salvato oltre cento posti di lavoro e che ha fatto partire i concorsi in AMIU mentre all'epoca si continuava a giocare con la discarica e con gli incarichi all'interno dell'azienda. Questa è l'amministrazione che oggi, a distanza di tanti anni con tutti i limiti di una raccolta differenziata, per l'amor di Dio diceva bene il consigliere De Toma va migliorata, va sistemato e non c'è dubbio, però la raccolta differenziata era in quegli anni al 12% dal 2012 al 2015 e oggi è al 75%. È da migliorare? Sicuramente!



Dobbiamo cercare di arrivare la tracciabilità? Non c'è dubbio, lo faremo con i suggerimenti sani e giusti di una parte anche dell'opposizione che ha compreso perfettamente che abbiamo vissuto una pandemia che stiamo ancora vivendo la pandemia e che quindi i cittadini del livore, della cattiveria, dei discorsi scritti gliene può fregar di meno.

Questa è l'amministrazione del farò faremo che ha recuperato €6.500.000 che qualcuno aveva perso per i contratti di quartiere, perché se l'amministrazione Tarantini, e non quella dopo, ha avuto il grande merito di partorire contratto di quartiere qualcuno aveva perso €6.000.000 e l'amministrazione Bottaro, tutta, è andata a prendersela con il bando per le periferie. Qualcuno in quell'amministrazione ha fatto pure le gare sulle piazze non avendo la proprietà di quei terreni in quegli anni famosissimi. Questa è l'amministrazione del farò faremo e intanto i parchi sono lì, sono visibili, i cittadini cominciano a toccarli con mano, alcuni li abbiamo anche inaugurati. È la stessa amministrazione che il principio di continuità con quella di Tarantini ha continuato la riqualificazione del lungomare Mongelli, attraverso i fondi del GAL mentre altri li perdevano.

Ed è vero, è l'amministrazione del farò faremo, è l'amministrazione che finalmente dopo anni fino al blocco dell'amministratore Tarantini gli imprenditori sono tornata ad investire in questa città. Chiediamoci il perché, perché probabilmente c'è un vento favorevole. Perché in quegli anni 2012 - 2015 a Colonna c'era soltanto quello che vendeva i *sementi*, grande e mitico ...*(inc.)*... Oggi ci lamentiamo che c'è troppa gente, ci vogliono i controlli. Certo, ci vogliono i controlli, ci vogliono i parcheggi, ha ragione il consigliere Ferri e il consigliere De Toma, dobbiamo strutturarci bene e non c'è dubbio, ma è una città viva.

Questa è l'amministratore del farò faremo che invece di dare agli amici degli amici i chioschetti in proroga come accadeva dal 2012 al 2015, legittimamente niente di illegale, ha fatto i bandi per i chioschi sul lungomare, al monastero, ovunque, e se la gente e gli investitori investono qualche motivo ci sarà, è perché forse siamo tornati. Dobbiamo lavorare ancora tanto? Non c'è dubbio! C'è da lavorare ancora tanto? Non c'è dubbio! C'è una classe politica che va dal centrosinistra ad una parte sana dell'opposizione che fa proposte concrete come quelle che faceva il consigliere Ferri a cui ora risponderò su AMIU. Questo è! È vero, siamo l'amministrazione di farò faremo, ma sono partite le riqualificazioni



delle periferie con i soldi come abbiamo... non vedevo da anni la possibilità di partecipare a bandi e a finanziamenti pubblici come quello che abbiamo fatto per l'area Angelini, per anni quell'area è stata totalmente abbandonata. L'ultimo che cercò e partecipammo a due bandi, e anche lì vista la rigenerazione urbana fu l'amministrazione Tarantini, il resto non so, prendevamo solo soldini per l'estate €1.500,000 gli affidamenti diretti e cose varie, ma non vedevo quello che stiamo vedendo tutti oggi.

Abbiamo il problema che arrivi tanta gente? Che ben venga! Lo dobbiamo regolamentare? Sicuro! Grazie agli imprenditori sani, tutta la riqualificazione dell'area nord dove ci sono imprenditori - folli, dire io - che stanno riqualificando quell'area e i cittadini che vanno al mare da quella zona cominciano a comprendere che quello è il futuro della città.

È vero, siamo l'amministrazione del farè farò faremo, in realtà sono contento di far parte di questa amministrazione del farè farò faremo.

Per non parlare dei servizi sociali. Ricordiamoci che cosa erano i servizi sociali in determinati anni, soldi a pioggia per... come sa chiama l'assessore Cormio, che rimane sempre l'assessore Cormio, i sussidi? Bene! Mentre nella scorsa amministrazione tra l'assessorato di Debora Ciliento con la continuità dell'assessorato Cormio e oggi con l'ingegner Martello è cambiato completamente il mondo, è cambiato il mondo, è finito quel meccanismo del gettone, e io faccio parte dell'amministrazione del farè farò faremo. Adesso mi aspetto sa cosa? Quegli attacchi personali che ho vissuto per anni, ma io faccio politica e guardo cos'è oggi la città: c'è da lavorare? Sicuramente! Dobbiamo migliorarla? Dobbiamo ascoltare quello che è della parte sana, la definisco nel senso cioè che è costruttivo dell'opposizione, è il momento giusto perché la pandemia non è finita, ci aspettano anni difficili perché come diceva più volte anche il passionale Felice Corrado la crisi c'è e si sente, si percepisce e dobbiamo cercare insieme di riuscire a superare questi steccati, poi arriverà tra tre anni quattro o cinque la campagna elettorale e diremo alla città cosa abbiamo fatto e cosa abbiamo fatto anche insieme ad una parte sana dell'opposizione. Mi sarei aspettato io i consigli comunali a porte chiuse su disastri ambientali. E mi fermo, perché io faccio politica. Mi sarei aspettato che qualcuno mi dicesse: "No, lo facciamo sul disastro ambientale perché la magistratura fa il suo percorso..." e chi ha recuperato i soldi e si è assunto la responsabilità... vedo con l'ex assessore Michele Di Gregorio e il Sindaco o l'attuale assessore di fare operazioni anche al limite per



cercare di mettere in sicurezza quella discarica? Ma oggi si parla dell'impianto di percolato e ci dimentichiamo quando prendevamo tutta l'immondizia in silenzio che arrivava da tutta la Puglia perché ci conveniva perché ci portavano i soldini in quella discarica e sappiamo che cosa è accaduto.

Mi accingo a chiudere Presidente.

Nel ringraziare l'intervento del consigliere Ferri su AMET. Lei ha perfettamente ragione, lo dico da anni, c'è un problema mi assumo le responsabilità dirigenziali perché cambiano i sindaci, cambiano gli amministratori delegati, cambiano i presidenti ma lì dentro nessuno paga mai, lì dentro nessuno - e parlo di chi ci lavora - paga mai, perché scientificamente si arriva a questa soluzione perché in assemblea dei soci non credo che il sindaco o il vecchio o CdA o quello ancora prima non si è preoccupato che è da luglio abbiamo perso settecento aziende. È un fatto! Abbiamo lavorato assieme su grandi progetti che riguardavano e si fermavano sempre lì, e loro stanno sempre lì e non pagano mai, mai. E oggi, lo dico da anni, bisogna sedersi perché come si discute di AMIU, della possibilità che AMIU - e ce lo siamo detti più volte quando fu costituita l'ARO. Quando fu costituita l'ARO fui tra i primi a dire: "Bene, per evitare la gara incominciamo a ragionare con Bassa, a creare una Newco che prenda Trani-Barletta e Bisceglie". Ecco la crescita aziendale di AMIU.

Su AMET, è arrivato il momento del punto di non ritorno, o questo CdA si assume la responsabilità di fare pulizie o noi politicamente ci assumiamo la responsabilità di chiuderla, perché ci sono concorsi fermi. Allora, mentre ci sono concorsi interni fermi chissà perché, c'è invece qualcuno che vuole fare i concorsi nuovi interni e che vuol essere pure premiato quando accadono quel tipo di cose che lei giustamente ha evidenziato. E chiudo.

Sulla De Bello. Il problema della De Bello ne abbiamo discusso collega consigliere provinciale, perché stiamo lavorando assieme e questa è la dimostrazione che non ci sono... cioè da parte della Provincia la richiesta di avere la scuola De Bello per portare un nuovo istituto provinciale in questa città. Il problema della De Bello è che manca la perizia statica che è il vero problema; perizia statica. Abbiamo sollecitato gli uffici, e c'è un problema negli uffici - lo dico all'assessore, perché qui abbiamo fatto le cose buone. Assessore vicesindaco, io voglio capire che cosa succede nel settore Lavori Pubblici perché alle cose arrivano là e c'è un imbuto,



aspettiamo come Provincia da sei mesi questa perizia che potrebbe consentire alla città di Trani, innanzitutto a spese della Provincia perché ha i fondi, li abbiamo fatti mettere da parte in bilancio, di avere un nuovo istituto provinciale lì, di dare le aule al liceo scientifico, a liceo classico, all'istituto Moro pubbliche, ma aspettiamo che l'ufficio dell'urbanistica dei Lavori Pubblici di Trani si degni di darci una risposta. Come? E chiudo, Presidente. Viste le tante cose positive del farè farò faremo, qualcuno deve pagare per la Pinetina di via Andria, Assessore, qualcuno ci deve spiegare - mi permetta - qualcuno ci deve spiegare che cos'è accaduto là, perché i dipendenti sono bravi, sono grandi, sono ottimi, pretendono le PO, pretendono - ed è giusto quando lo meritano - i ...(inc.)... ma quando sbagliano, sbagliano. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Corrado. Non ci sono più interventi... No, l'ultimo intervento è quello del consigliere Mastrototaro, numero 21.

CONS. MASTROTOTARO GIUSEPPE

Grazie Presidente, Vicesindaco e Consiglieri. Volevo sottolineare che, nonostante l'ordinanza del sindaco n. 11 del 18 maggio 2021 che è tesa a prevenire incendi su terreni che siano privati o pubblici o di enti pubblici, nonostante questa ordinanza, girando per l'agro tranese ma anche terreni prospicienti la città, sussistono ancora tanti fondi su cui sussistono queste erbacce secche e vedendo insomma l'andamento climatico è un grave rischio per la cittadinanza e ovviamente per chi ci opera nelle vicinanze. In particolare volevo segnalare, visti i consiglieri provinciali, in particolare la provinciale Trani-Andria che sui bordi presenta una vegetazione spontanea che è a dir poco pericolosissima, per non parlare delle rotatorie, per non parlare di fondi di proprietà della Provincia a seguito degli espropri lasciati completamente in stato di abbandono. Per cui la mia è solo una sollecitazione davanti ad un grave rischio, vista l'annata e vista la situazione siccitosa che stiamo vivendo.

Inoltre volevo segnalare purtroppo, nonostante il messaggio del consigliere Michele Centrone, che gli sversamenti dei rifiuti nelle campagne, e in particolari nelle proprietà private, sono aumentati in maniera esponenziale soprattutto e durante le fasi serali, si vedono questi camioncini girare per le campagne con rifiuti addosso che pronti a



sversarli dove trovano spazio. Quindi chiedo alle autorità di controllo la possibilità in quelle fasce orarie di verificare questi mezzi che girano, che personalmente ho visto girare, e ovviamente controllare dove vanno a sversare questi rifiuti che sono solitamente di dubbia origine (rifiuti edili, rifiuti vegetativi) e che ovviamente poi, una volta sversati in proprietà private, diventa onere del proprietario lo smaltimento di questi rifiuti. Ovviamente mi auguro che il mio sollecito venga preso d'impegno. Grazie e buon lavoro.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Mastrototaro. Non vedo altri interventi. Per l'amministrazione replica del Vicesindaco Ferrante, n. 1.

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Io ho preso qualche appunto, mi perdonerete se magari mi può essere sfuggito qualcosa in questa opera di trascrizione.

Allora, per quanto riguarda il consigliere Ferri, giustamente lei pone una questione fondamentale che è quella del rapporto che il socio unico ha nei confronti delle aziende partecipate io le posso garantire che, in osservanza di quelle che sono le prescrizioni normative, noi espletiamo periodicamente dei comitati di coordinamento nei quali c'è quella fase di aggiornamento e programmazione delle aziende partecipate dal Comune di Trani e le posso garantire che in quella sede tutte queste problematiche vengono fuori, tipo per esempio quella del contratto di servizio AMIU che ovviamente regola i rapporti tra Comune e azienda e non le sarà sfuggito che ovviamente, in questa fase emergenziale particolare, ci siamo stati dei servizi anche in aggiunta rispetto a quelli che sono i normali contenuti contrattuali che regolano appunto il rapporto tra l'azienda e il Comune.

Ora siamo in una fase successiva nella quale dobbiamo, la politica, scegliere alcune particolari strade, alcune particolari opzioni e cioè capire se alcuni servizi che magari sono stati resi in fase emergenziale possano essere strutturati all'interno di questo rapporto tra azienda e Comune e quindi, tutto quello a cui lei faceva riferimento, le posso garantire che da parte dell'amministrazione è di particolare rilevanza e importanza e comporterà delle scelte politiche che mi auguro possano essere



fatte anche in sede di bilancio, perché lei sa benissimo che non abbiamo ancora un bilancio, e quindi magari quelle scelte a cui lei faceva riferimento, quelle situazioni particolari, possano essere disciplinate una volta per tutte.

Il consigliere De Toma poneva problemi diciamo di questioni particolari, ha fatto delle interrogazioni - lo poneva anche il consigliere Di Leo se non ricordo male - la questione delle sanificazioni fatte dalla... So che ha avuto una risposta dall'amministratore unico. Tenga presente che ovviamente queste aziende, queste società è vero che - in particolare l'AMIU - per avere il requisito della società in house ha un fatturato superiore all'80% nei confronti del Comune, però questo non significa che sia il cliente esclusivo, significa che può anche avere rapporti di altro tipo e credo le sia stata fornita questa spiegazione. Ovviamente noi come socio unico oltre questo non è che possiamo riferirle e possiamo dirle. Per quanto riguarda invece la questione che lei giustamente ha sollevato - ed ha chiamato in causa anche l'intervento del consigliere Branà - sul "Posso prima io?" le posso dire che abbiamo, durante la campagna di comunicazione, specificato che è un'adesione volontaria al progetto.

Per quanto riguarda Poste Italiane abbiamo fatto notificare a mano dai messi comunali la richiesta di collaborazione su questo progetto. Poi, se Poste Italiane decide di non rispondere, io me ne dispiaccio però non posso andare ad estorcere nessun tipo di collaborazione che non sia voluta dall'altra parte. Quindi...

INTERVENTO

...(intervento fuori microfono)...

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Assolutamente. Questo sicuramente sarà oggetto di comunicazione, nei prossimi giorni diremo chiaramente che non ci è ancora pervenuta la richiesta di adesione da parte di Poste Italiane e quindi, nella lodevolissima iniziativa che riguarda però la città di Trani, ecco perché non abbiamo mandato la missiva agli uffici postali tranesi non è che l'abbiamo mandate per la direzione regionale per quanto riguarda l'intero territorio pugliese, quindi sarebbe stato compito degli uffici locali interfacciarsi con il loro dante causa diciamo regionali e quindi noi non



abbiamo avuto risposta fino a questo momento quindi faremo questo tipo di comunicazione senz'altro.

Per quanto riguarda invece... Lei faceva riferimento anche alla questione riguardante il sottopasso di via De Robertis. Allora, le posso dire che in Giunta è stato approvato uno studio di fattibilità che prevede delle opere che siano a corredo dell'intervento del sottopasso, cioè quello del progetto del camminamento che va dal passaggio a livello di via Corato fino al parco di via Delle Tufare attraverso tre tipi diciamo di viabilità, cioè avremo tre fasce, o meglio, tre fasce (la pista ciclabile, il camminamento pedonale e poi un'area riservata a verde pubblico), quindi siamo già oltre quel tipo cioè della valutazione, stiamo già avanzando da quel punto di vista.

Per quanto riguarda il rapporto con RFI. Ovviamente noi stiamo facendo valutare delle... stiamo facendo fare una valutazione, una stima delle particelle che noi dovremmo acquisire anche da RFI per avere contezza di cosa appunto comporterà da parte dell'amministrazione come investimento e prima della sottoscrizione della convenzione con RFI che regolerà tutto quel tratto che non sarà più fortunatamente un imbuto, appunto noi stiamo aspettando tutte queste... tutti questi presupposti, queste condizioni, per poi procedere alla sottoscrizione della convenzione. In quel momento il progetto, e lei lo sa, è quello del sottopasso viario che va diciamo da via De Robertis e si innesta sulla strada parallela, via Togliatti.

Per quanto riguarda invece la De Bello, e qua contemporaneamente faccio riferimento a lei e al consigliere Corrado che ha eccepito questa situazione, veramente quello è un immobile sulla cui utilizzazione dovremmo porci appunto una strategia. Il fatto che sia venuta l'università di Foggia a visionare quei locali, sicuramente è significativo per noi perché il semplice fatto che siano venuti - poi può andare a buon fine o può andare anche non a buon fine questo è un altro discorso - il semplice fatto che ci sia un interesse sulla città di Trani a dislocare degli uffici universitari, di una università pubblica, sicuramente questa è una buona notizia che fa da contraltare alla notizia che ha più volte diramato, eccepito, sollevato il consigliere Di Leo per quanto riguarda la LUM. Ora, la LUM è un'università privata, la LUM non è che è venuta a caso nel territorio di Trani è venuta perché la provincia BAT all'epoca fece un avviso, una richiesta, di manifestazione di interesse e interpellò l'Università di Bari, l'Università di Foggia e anche l'università LUM. A



questa richiesta, cioè: "Siete interessati a dislocare degli uffici sul territorio comunale?" ha risposto solamente la LUM, la LUM che aveva già nella sua disponibilità degli uffici per i quali ci si paga un canone, un fitto a dei privati quindi con un costo diciamo per la LUM, e la Provincia, il patto territoriale, decise di contribuire a queste spese attraverso il pagamento di quote di borse di studio per i ragazzi. Ora questa fase, questa convenzione che durava 10 anni, è in prossimità di scadenza. Ecco perché si susseguono queste notizie del fatto che la LUM vada via. Però da parte della LUM e il Comune di Trani non c'è stato ancora nessun contatto informale, noi ci saremmo aspettati da parte della LUM "Guarda che sta scadendo la convenzione, che dobbiamo fare? Tu sei amministrazione, ti interessa mantenere sul territorio comunale questi uffici?". Noi questa interlocuzione non l'abbiamo ancora avuta, c'era stato uno scambio di carteggio ma solamente accennato nel novembre del 2020 se non ricordo male, però questa interlocuzione non è andata avanti e ripeto, non si tratta di università a costo zero per la collettività, si tratta di un'università che direttamente o indirettamente ha dei costi sul territorio. Io non va nel merito a discutere se sia buona questo tipo di scelta o se non sia buona, mi attengo semplicemente a riportare i fatti.

Per quanto riguarda invece l'intervento del consigliere Corrado, io traggio spunto diciamo dal suo intervento per la questione parchi innanzitutto, perché il consigliere Corrado ha detto bene: noi stiamo consegnando dei parchi, oltre quello di via Polonia, anche quello di via Grecia e quello di via Andria. Parco di via delle Tufare, sulle quali sono state sollevate più volte questioni e problemi, è in stato di abbandono. Là purtroppo c'è stato un problema di carattere procedurale, che è anche venuto fuori sulla stampa, la cui responsabilità non si può dare al Comune di Trani, siamo nella fase adesso della risoluzione, abbiamo già risolto il contratto con la ditta aggiudicataria, inizialmente aggiudicataria dell'opera, e adesso siamo nella fase di passaggio alla seconda classificata. Questa, che a descriverla è un'attività assolutamente diciamo non impegnativa se a trattare diciamo ci fossero dei privati, vi posso garantire che quando c'è il pubblico purtroppo tante situazioni e tante problematiche vengono fuori e bisogna affrontarle correttamente perché sennò poi si corre il rischio di fare pasticci amministrativo. Però vi posso garantire che una volta terminata la certificazione, lo stato di consistenza delle attuali opere e cioè di quello ha fatto la ditta



precedente, la ditta nuova completerà l'opera. Tra l'altro ricordo anche che quell'opera è stata oggetto di una perizia di variante per un tronco della fogna bianca perché non potevamo non fare quel tronco di fogna bianca visto che RFI aveva diciamo un po' fatto un livello superiore e quindi andavano ad impattare le acque piovane e quindi si creava una situazione di allagamento, quindi abbiamo fatto quel pezzo di fogna bianca e quindi siamo in questa fase. Quindi sul parco delle Tufare ovviamente c'è un interesse particolare dell'amministrazione perché quello sarà il secondo parco cittadino dopo la villa comunale, sarà il secondo parco cittadino non solamente a disposizione di quel quartiere, innanzitutto di quartiere ma dico io di tutta la città perché sarà un parco ovviamente grandissimo che avete apprezzato già nelle dimensioni.

Pinetina di via Andria. Purtroppo durante l'esecuzione della... Noi abbiamo pronta una delibera di giunta che diciamo dà atto di una perizia di variante che c'è la sopra perché? Perché durante i lavori della Pinetina si è scoperto che Tutto quel pacchetto di sotto-servizi e purtroppo l'abbiamo rilevato non soltanto là ma anche quando è stato fatto per esempio il belvedere su via Venezia, abbiamo levato che gli impianti elettrici anzitutto non sono a corretta distanza nel... a corretta profondità nel suolo e quindi va sicuramente fatta un'aggiunta di lavori che consenta un implementazione dello stato del massetto, io non sono un tecnico però questa è la questione, e quindi non appena fatta questa delibera di giunta comunale sicuramente riprenderanno i lavori della Pinetina di via Andria.

Detto questo poi diciamo un cenno in particolare alle aziende. Io avevo fatto all'inizio, e anche qui ovviamente mi si permetta di fare, anche riagganciandomi a quello che diceva il consigliere Corrado, per quanto riguarda AMET abbiamo una sfida particolare. Sono maturate delle morosità spaventose per quanto riguarda le utenze e io le posso garantire nell'ultimo comitato di coordinamento ho chiesto specificatamente una relazione dettagliata a tal riguardo, ci sono diverse criticità che purtroppo si sono sedimentate nel corso degli anni e la cui soluzione non è semplicissima però, anche su AMET, io credo che il nuovo CdA abbia coscientemente preso in carico la situazione e soprattutto la voglia che ha questa amministrazione, la sfida che abbiamo tutti quanti noi di rimettere in carreggiata quell'azienda e renderla competitiva e far sì che magari dinamiche interne che si sono consolidate all'interno di quell'azienda nel corso di questi anni sicuramente possano essere smantellato non



nell'interesse di una parte politica piuttosto che di una volta, ma interesse dei cittadini che hanno diritto ad avere quell'azienda che funzioni. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Vicesindaco Ferrante. Possiamo dichiarare terminati quindi i preliminari ed entrare nell'ordine del giorno odierno al punto n. 1.



“Mozione Stop Tampon Tax”.

PRES. MARINARO GIACOMO

Stop Tampon Tax, proposta n. 75 del 27 Maggio 21. La mozione ha più firmatari e verrà relazionata dalla prima firmataria che è la consigliera Federica Cuna. La parola al n. 3. Grazie.

CONS. CUNA FEDERICA

Grazie Presidente, grazie Assessori e colleghi Consiglieri.

La mozione che vi presento quest'oggi ritengo che abbia un significato politico profondo perché si tratta di una questione che, per quanto possa suscitare ilarità, si tratta di una questione che ha un significato economico, sociale e culturale. Attualmente in Italia il nostro sistema fiscale prevede tre aliquote differenti: i prodotti di prima necessità sono tassati al 4% solitamente, è prevista anche un'aliquota del 10% che è minima e poi ce quella ordinaria al 22%, aliquota che in realtà viene applicata anche ai beni di lusso. Nel 1973 il governo italiano ha introdotto la tassazione sui prodotti igienici femminili e all'epoca era impostata al 12%, negli anni però questo tipo di tassazione è andata sempre più crescendo fino ad arrivare al 22% oggi. Questo ovviamente potete immaginare che crei delle particolari problematiche soprattutto a quelle donne che appartengono a fascia di reddito più basso. Fortunatamente negli ultimi anni questo tipo di problematica è emersa e diverse associazioni e diversi movimenti ne stanno parlando, anche il governo stesso nel 2019 ha più o meno fatto un passo in avanti. Nel 2019 la Camera dei Deputati ha approvato un emendamento al decreto fiscale che abbassa dal 22% al 5% l'aliquota, però solo su prodotti compostabili che comunque sono la minima parte dei prodotti in commercio, e questa più che altro sembra una scelta una valutazione di tipo ambientale che naturalmente non posso che sposare ma che sposta però il problema dal vero succo della questione e cioè il fatto di riconoscere una sorta di iniquità fiscale di genere.

Oggigiorno noi donne non possiamo scegliere se utilizzare o meno determinati prodotti, quello che però è sicuro che possiamo fare noi ed è dalle nostra responsabilità è decidere se e quanto tassarli. C'è una direttiva Europea, la n. 12 del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, che stabilisce che ogni Stato ha la possibilità di scegliere quale aliquota applicare a determinati prodotti,



ed è inutile che vi dica che la Gran Bretagna sono già vent'anni che ha impostato questa tassazione al 5% seguita dalla Francia, dal Belgio, dai Paesi Bassi, dalla Germania, la Scozia addirittura ha avviato un programma di distribuzione gratuita in tutte le scuole per tutte le adolescenti, inutile dirvi che l'Italia anche in questo purtroppo è fanalino di coda: siamo la nazione che ha l'aliquota più alta in assoluto.

Grazie a movimenti femministi, vorrei citare Onde Rosa che è un'associazione nazionale, ha raccolto 450mila firme di cittadine e cittadini che come me ritengono che questo tipo di tassazione sia completamente ingiusta.

In quanto donna e politica, ritengo sia fondamentale sposare questa battaglia e mi auguro che anche questa assise si schieri a sostegno dell'equità sociale, naturalmente in attesa di una legge nazionale.

La nostra proposta è quella di sensibilizzare tutti gli esercizi commerciali che vendono determinati prodotti a ridurre quantomeno, almeno simbolicamente, il costo di determinati prodotti. Perché questa non è una battaglia Rosa, non è una battaglia tutta al femminile ma è un qualcosa per il quale ci dobbiamo battere tutti perché riguarda la dignità degli individui e soprattutto la qualità della nostra democrazia. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliera Cuna. Ci sono interventi? Sì. Consigliere col n. 44, Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente, grazie consigliera Cuna per la lettura del provvedimento. Diciamo che prendo spunto dalla proposta per fare un altro tipo di analisi. Io non voglio entrare nel merito della tipologia del provvedimento ma voglio soltanto analizzare come effettivamente quando si è in maggioranza si ha una potenza di fuoco incredibile, perché qui c'è una proposta firmata 24 maggio 2021 e dopo neanche un mese siamo qui in consiglio comunale. Mi auguro che questo sia un nuovo corso, perché ad esempio io diversi mesi fa ho chiesto in I^a Commissione un consiglio comunale monotematico sulla sicurezza, non abbiamo avuto alcun tipo di riscontro. So che il comitato ospedaliero ha chiesto un consiglio comunale monotematico sull'ospedale diversi mesi fa e non è pervenuto. Ecco, sono queste le cose diciamo di cui avrei voluto ragionare oggi, non



tanto del provvedimento perché io parto dal presupposto che i provvedimenti che arrivano in consiglio comunale hanno tutti una valenza, hanno tutti una importanza e vanno analizzati con serietà, però ecco ci possono dare dei punti di spunto e io mi auguro, mi auguro - e chiedo scusa se sottraggo del tempo quasi fuori tema - che possiamo affrontare insieme in maniera congiunta soprattutto il tema della sicurezza che sta davvero mettendo in ginocchio una cittadinanza che vuole in Provincia e in Regione affermarsi come Polo turistico-culturale. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Sì, consigliere Ferri, brevemente. Da regolamento mi ricordano che anche in passato, una volta che si sottopone all'attenzione la mozione la mozione va al primo consiglio comunale utile. Dopodiché, sempre per prendere spunto, col comitato che lei ha citato la questione ospedale proprio personalmente insieme anche al consigliere regionale Debraciliento ma soprattutto grazie all'intervento costante del delegato alla sanità il dottor Carlo Avantario, stiamo producendo vari... abbiamo già prodotto degli incontri e stiamo producendo un documento anche concordandolo proprio con il Comitato che ha pienamente la nostra totale attenzione. Come è giusto che sia. Quindi, la ringrazio per avermi dato questa possibilità di specificarlo.

Per quanto riguarda il consiglio monotematico sulla sicurezza, ricordo a me stesso che anche lì purtroppo per una richiesta specifica serve una raccolta di firme di consiglieri che poi, come ha ben detto lei e come spesso ci ricorda giustamente anche l'assessore Rondinone ci sia necessità di maggior proficuo lavoro sulla questione sicurezza anche perché l'assessore ne sta facendo tantissimo assieme alla polizia locale cercando di coinvolgere Questura e Prefettura che devono aiutarci, ma serve chiaramente forse anche un maggior apporto della politica e quindi la ringrazio per quanto ci ha ricordato oggi.

Scusate se ho sottratto tempo per la risposta. Ci sono altri interventi? No.. Sì consigliere n. 46, De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri.

Non ci siamo messi d'accordo con il consigliere Ferri ma devo fare sicuramente un intervento fotocopia. Ci sono in questo momento storico a



Trani, aggravato poi tra l'altro dal momento della pandemia, tanti e tali problemi che ci impegniamo per un provvedimento dove si chiede - lo dico alla consigliera - di abbassare giustamente l'iva su questi prodotti di prima necessità discriminandoci poi, perché a sto punto potevamo fare come al Comune di Ferrara un anno e mezzo fa più o meno dove si è chiesto l'abbassamento dell'IVA anche sulla carta igienica. A questo punto o lo facciamo completo il fatto, perché ci stiamo discriminando in questo momento, a parte gli scherzi, perché tutto può essere portato in consiglio e ... (inc.)... essere fatte ma ci sono criticità a Trani così importanti in questo momento che ne stiamo perdendo in questo momento tempo per una cosa sì importante ma tutto è relativo nella vita. Prima le priorità, mi hanno insegnato i miei genitori e i miei nonni, poi viene il resto.

Io come il consigliere Ferri, penso che non so se voterò questo provvedimento, tra l'altro Presidente lei ci sta dicendo che si sta lavorando etc., però una cosa è certa: oggi andiamo in consiglio su questa cosa e stiamo in attesa del consiglio monotematico sulla sicurezza dove anche col consigliere Corrado ci impegneremo come Provincia con la Prefettura e tutto il resto e vorremmo essere coinvolti.

Sull'ospedale ne ho fatti tanti di Consigli Comunali, sull'ospedale, ma alla fine purtroppo il governo regionale con la connivenza politica - e lo sottolineo - del governo cittadino ci ha fatto chiudere dell'ospedale, parteciperemo e vorremmo essere coinvolti su tutto Presidente, su tutto.

Sugli argomenti importanti, ho detto prima nei preliminari e lo dico adesso, vorremmo essere coinvolti su tutto, cioè sentiamo ... (inc.)... che si sta organizzando... noi non sappiamo niente di queste cose, se ci coinvolgete possiamo dare giustamente il nostro contributo perché sono argomenti questi che non hanno colore politico. Anche magari sull'argomento il consigliere Cuna ci interpellava e avremmo fatto un discorso generale su tanti prodotti di prima necessità dove adesso ci sono famiglie che non riescono ad arrivare a fine mese e hanno problemi pure sulla carta igienica. Quindi bene ha fatto il Comune di Ferrara di Centrosinistra a chiedere l'abbassamento pure sulla carta igienica.

Gli argomenti importanti come lei pensa si affrontano tutti quanti assieme, punto. Come sulla sicurezza - io glielo accenno adesso - c'è un problema grosso dove tutti quanti dobbiamo impegnarci. Il controllo da parte della Polizia Municipale sui decibel dei locali nel centro storico o vicino alle abitazioni, un conto che sono in campagna e in periferia che



non dà fastidio a nessuno ma ci sono locali dove purtroppo i decibel sono veramente alti e non permettono alle persone di dormire. Presidente, le faccio richiesta formale di coinvolgere gli organi preposti al controllo in questi locali perché chi dorme da quelle parti non dorme. Quindi, mi scuso..

PRES. MARINARO GIACOMO

Consigliere, mi scusi, i preliminari consigliere sono finiti tempo fa, non voglio toglierle la parola ma è completamente fuori tema, poi mi dicono che il Presidente..

CONS. DE TOMA PASQUALE

La ringrazio per la pazienza. Chiudo il mio intervento e penso di essere stato abbastanza esplicito sulla proposta del PD di Trani di oggi attraverso il consigliere Cuna. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Sono convinto che oggi abbiamo diciassette punti all'ordine del giorno tutti di estrema importanza, poi diventa soggettiva. Oggi ne abbiamo diciassette e credo che meritino tutti e diciassette i punti all'ordine del giorno lo stesso medesimo rispetto.

Grazie. Possiamo procedere. Non ci sono altri interventi procediamo e andiamo in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.



- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: favorevole.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: favorevole.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 20 voti favorevoli all'unanimità dei presenti, la mozione viene approvata.

Possiamo passare quindi al secondo punto all'ordine del giorno.



“Conferimento della Cittadinanza Onoraria al 21° Reggimento Genio Guastatori, con sede nella Caserma Gen. Giuseppe Amico di Caserta”.

PRES. MARINARO GIACOMO

L'Assessore Zitoli presenta “Conferimento della cittadinanza onoraria al XXI Reggimento Genio Guastatori con sede nella caserma Generale Giuseppe Amico di Caserta”. La parola all'Assessore.

INTERVENTO

Lo diamo per letto.

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo diamo per letto, grazie. Ci sono interventi? No.
Andiamo in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: assente.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: assente.



- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: favorevole.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corrado Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 22 favorevoli, 2 astenuti: il provvedimento viene approvato.
Possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno.



“Conferimento della Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto in occasione del Centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell’Altare della Patria 1921-2021”.

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo possiamo dare per letto?

INTERVENTO

Sì.

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo diamo per letto? No, una breve relazione da parte dell’assessore Zitoli al n. 7. Grazie.

ASS. ZITOLI FRANCESCA

Allora, visto il regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria, su proposta del Sindaco si delibera di conferire la cittadinanza onoraria della città di Trani al Milite Ignoto in occasione del centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell’altare della Patria 1921-2021 per la motivazione simbolo dei simboli testimonianza identitaria di fratellanza per aver reso grande con suo sacrificio.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Sì. Il n. 48, il consigliere Di Leo, ne ha facoltà. Grazie.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Tutte le benemerienze vicino ai valori della Patria a difesa della stessa, termine caduto ormai in disuso purtroppo, ci vedranno favorevoli. In generale sarebbe opportuno allontanare il sospetto che le civiche benemerienze derivino e siano proposte in funzione di vicinanza politica o di parentela perché altrimenti il senso dell’onorificenza viene svenduto agli occhi dell’opinione pubblica e agli occhi di chi lo meriterebbe, ma non è inserito nei meccanismi politici. A buon intenditor poche parole.



Non ricordo in passato quale fosse la procedura, ma mi ritrovo adesso in questa Assise e non ritengo sia corretto o a memoria non ricordo che in passato si andava in Commissione Affari Istituzionali e si alzava o si abbassava il pollice in base a chi si decideva di averle. La ringrazio e la saluto.

PRES. MARINARO GIACOMO

Nel nuovo regolamento c'è appunto questo doppio passaggio dagli Affari Istituzionali, come abbiamo appunto fatto come prima proposta, chiaramente messa in discussione, e poi una presa d'atto così come abbiamo fatto.

Okay. Ci sono altri interventi? No. Possiamo quindi passare alla votazione. Grazie.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.



- Mastrototaro Giuseppe: assente.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: favorevole.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 20 voti favorevoli, 2 voti d'astensione: viene approvato anche il terzo punto. Possiamo passare al punto n. 4.



“Conferimento della Cittadinanza Onoraria allo studente egiziano dell’Università di Bologna Patrick George Zaki”.

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo presenta l’assessore Zitoli.

ASS. ZITOLI FRANCESCA

Credo che la vicenda del ricercatore universitario di origini egiziane Patrick Zaki sia in realtà una vicenda che abbia avuto giustamente un eco mediatico più grande rispetto a quanto si potesse immaginare. Il suo arresto, la sua reclusione eseguita da parte dei sostenitori della parte politica avversa rispetto a quella sostenuta da Patrick Zaki, rappresenta naturalmente un episodio di repressione delle libertà e dei diritti umani e civili. Ecco perché abbiamo ritenuto, e in questo devo assolutamente precisarlo che l'impulso in questo senso è pervenuto in primis dal consigliere comunale Luca Morollo che ha visto, al di là del mio accoglimento anche un largo consenso tra i componenti della maggioranza, nel riconoscere la cittadinanza onoraria al ricercatore Patrick Zaki con la seguente motivazione: “Riconoscendo nella sua vicenda la fondamentale necessità di affermare l'importanza dei diritti umani e dei valori umani inviolabili”.

Spero che anche la parte politica del Centrodestra o comunque sia dell'opposizione che spero naturalmente non si sia allontanata strumentalmente da quest'aula, non sia invece il chiaro messaggio di voler sminuire il valore dell'intera vicenda ma soprattutto sminuire il valore e l'importanza dei diritti umani da loro stessi rivendicati proprio quando in sede di consiglio comunale chiedono di dar voce a determinate prerogative e diritti dei cittadini da loro stessi rappresentati. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Assessore. Non vedo altri interventi, procediamo con la votazione.

Il Presidente procede ad effettuare l’appello nominale per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.



- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: assente.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: favorevole.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 voti favorevoli e 2 astenuti: viene approvata.

Possiamo procedere al punto n. 5.



“Conferimento della Cittadinanza Benemerita Sigillo della Città alla Signora Irene Carbonara”.

PRES. MARINARO GIACOMO

Conferimento...

CONS. DI LEO GIOVANNI

Presidente, può verificare il numero legale?

PRES. MARINARO GIACOMO

No, abbiamo appena verificato con l'approvazione, devo entrare... dobbiamo entrare nella discussione e dopo...

CONS. DI LEO GIOVANNI

Io le faccio una richiesta di numero legale.

PRES. MARINARO GIACOMO

Un attimo. Da quello che ricordo - e stiamo verificando - fino alla fine della discussione non sarei obbligato, ma verifico un attimo e le do subito una risposta.

Allora, come giustamente il Segretario mi fa notare, all'Art. 42 del regolamento del Consiglio Comunale, Art. 2 comma 5, dice: *“La Presidenza non è obbligata a verificare se il Consiglio sia oppure no in numero legale durante la trattazione dell'argomento sino alla dichiarazione di chiusura della discussione stessa”*. Quindi, essendo entrato...

CONS. DI LEO GIOVANNI

Siccome ha chiuso...

PRES. MARINARO GIACOMO

E sono entrato nell'altro.

CONS. DI LEO GIOVANNI

...(inc.)... io le ho chiesto il numero legale.

PRES. MARINARO GIACOMO

No, io ho chiuso...



CONS. DI LEO GIOVANNI

...(inc.)...

PRES. MARINARO GIACOMO

Un attimo, tutti fermi, ripristiniamo un attimo.

È l'ultima volta giustamente che lo faccio fuori microfono ma per onore di cronaca. La discussione è stata chiusa con una votazione che ha riscontrato chiaramente un numero legale in quanto è stata approvata. Ora siamo in un nuovo punto all'ordine del giorno e quindi, fino al termine del nuovo punto all'ordine del giorno, non posso... posso anche non farlo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

...(Intervento fuori microfono)...

PRES. MARINARO GIACOMO

Allora, mi può dire su che punto me lo chiede?

CONS. DI LEO GIOVANNI

...(Intervento fuori microfono)...

PRES. MARINARO GIACOMO

Su quale?

CONS. DI LEO GIOVANNI

...(Intervento fuori microfono)...

PRES. MARINARO GIACOMO

E sono nel nuovo. Sono nel nuovo. Prima che entro nel nuovo ho votato quindi il numero ce l'ho.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Io le chiedo gentilmente ...(Intervento fuori microfono)... a verificare il numero legale?

PRES. MARINARO GIACOMO

Perché il regolamento mi dice che non lo devo fare.



CONS. DI LEO GIOVANNI

E quando lo deve fare allora?

PRES. MARINARO GIACOMO

Alla fine della discussione del punto n. 5.

CONS. DI LEO GIOVANNI

...(Intervento fuori microfono)...

PRES. MARINARO GIACOMO

Al n. 5 non siamo ancora arrivati, sono appena entrato nel n. 5.

CONS. DI LEO GIOVANNI

No, è ...(Intervento fuori microfono)... è finito il 4...

PRES. MARINARO GIACOMO

E il n. 4 come è finito?

CONS. DI LEO GIOVANNI

Con la votazione.

PRES. MARINARO GIACOMO

E il numero legale c'era?

CONS. DI LEO GIOVANNI

Penso di sì.

PRES. MARINARO GIACOMO

No, è sicuro!

CONS. DI LEO GIOVANNI

Finito il n. 4, prima che entra nel 5 io le chiedo di verificare il numero legale.

PRES. MARINARO GIACOMO



Allora, lo dico e lo faccio per la prima e ultima volta perché è completamente fuori ogni tema. Consigliere, io sono veramente bipartisan però qua mi vuole inventare un regolamento.

CONS. DI LEO GIOVANNI

...(Intervento fuori microfono)...

PRES. MARINARO GIACOMO

Come no? Io applico il regolamento e proseguo nella discussione, come ho dichiarato al microfono, è da regolamento l'Art. 42 comma 5, mi viene detto che la presidenza non è obbligata fino alla fine della discussione del punto, io il punto lo sto discutendo adesso con la presentazione dell'Assessore, indi, alla fine della discussione, prima della votazione magari o in votazione stessa verrà controllato il numero legale. Il n. 4 è stato concluso con il numero legale in quanto è stato approvato, io non riesco a capire il pertugio dove vogliamo inserirci perché se una cosa finisce e l'altra inizia... non esiste! Grazie. L'Assessore può fare la presentazione del punto, grazie.

ASS. ZITOLI FRANCESCA

Allora, su proposta del Sindaco, rimetto alla decisione dell'Assise comunale di riconoscere la cittadinanza benemerita alla signora Irene Carbonara per la seguente motivazione: "Costante e fondamentale presenza sul territorio a tutela della sanità e del benessere animale".

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Ci sono interventi?

CONS. DI LEO GIOVANNI

Può verificare il numero?

PRES. MARINARO GIACOMO

No, il regolamento mi dice di farlo alla fine della discussione, e lo farò alla fine della discussione con la votazione. Il consigliere De Toma si è prenotato per una dichiarazione, grazie. N. 46, De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE



Grazie Presidente. Come già le ho evidenziato durante la Commissione Affari Istituzionali nulla da eccepire al lavoro costante e capillare che la signora Irene Carbonara fa sul territorio da anni a proprie spese con un importante azione di raccolta di fondi per la tutela e la salvaguardia dei gatti nella nostra città. Come le evidenzio però durante la Commissione Affari Istituzionali, e anche come si evince dalla lettera di richiesta da parte del Sindaco, c'è qualcosa che dobbiamo meglio specificare. Allora, nella lettera del Sindaco c'è scritto che la signora Carbonara è presidente de Il Collarino Rosso. Allora, la signora Carbonara non è più presidente de Il Collarino Rosso, l'azione continua a farla a prescindere dal suo ruolo ed è veramente encomiabile. Io, come le ho già detto in Commissione Affari Istituzionali, magari devolverei questa benemerita all'intera associazione de Il Collarino Rosso, la presidente attualmente è un'altra, ma per valorizzare tutte le gattare - così si chiamano, c'è l'assessore Merra che sa bene di cosa stiamo parlando - per premiare e salvaguardare tutta l'associazione, tutte queste che veramente penso siano quasi tutte donne, forse mi pare ci sia anche un ragazzo tra loro, che fanno questa opera meritoria sul territorio tra l'altro interfacciandosi spesso anche col sottoscritto per i rapporti che ci sono e che ci devono essere costantemente con la ASL alla quale è deputato l'onere della sterilizzazione dei gatti.

Quindi ritengo, come ho già detto, che voterò sicuramente a favore del provvedimento ma sarebbe stato più opportuno devolvere questa benemerita all'intera associazione, al di là di chi è la presidente di turno fermo restando appunto che c'è questa formalità da sistemare nella presentazione del Sindaco, perché così premiamo tutta la loro attività e li motiviamo di più perché dobbiamo veramente soltanto ringraziare tutte e - devo dirlo sinceramente - in primis la signora Carbonara che è quella fra di loro che più si prodiga. Ritengo, quindi, dato il ruolo che si debba premiare appunto tutta l'associazione. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, possiamo procedere alla votazione in modo da verificare anche il numero legale come richiesto dal consigliere Di Leo.

Consigliere cortesemente, sulla questione del consigliere De Toma, mi scuso, noi già a verbale di Affari Istituzionali abbiamo specificato varie



cose, e come detto era presidente negli anni passati la signora Irene Carbonara; abbiamo specificato la questione che sono specifiche più sui gatti che sui cani sempre in Affari Istituzionali; così come giustamente lei ci ha fatto presente in Affari Istituzionali in questo momento, oggi, stiamo votando la Benemerenza sulla signora Irene Carbonara ma chiaramente in questo momento siamo vicini a tutte le componenti dell'associazione che bene continuano a lavorare in favore non solo dei gatti ma evidentemente di tutta la comunità. Nella relazione all'epoca c'era questo errore, bisognava solo aggiungere "già presidente de Il Collarino Rosso" ma è una relazione che non fa parte della delibera. Quindi nella relazione, come abbiamo già specificato più volte, andava scritto "già presidente de Il Collarino Rosso" e va sempre specificato il grandissimo lavoro quotidiano che l'associazione sta facendo. La ringrazio per avercelo ricordato.

Procediamo con la votazione.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: assente.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: assente.



- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 17 voti favorevoli, 2 astenuti, il provvedimento viene quindi approvato. Il numero legale è presente. Chiudiamo il punto n. 5, possiamo entrare nel punto n. 6.



“Conferimento della Cittadinanza Benemerita Sigillo della Città al Rag. Domenico d’Addato”.

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo diamo per letto? Sì. Grazie. Andiamo in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare l’appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: assente.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: favorevole.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: assente.



- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 20 voti favorevoli, 2 astenuti, viene approvato il punto all'ordine del giorno n. 6.

Procediamo al successivo punto all'ordine del giorno, n. 7.



“Conferimento della Cittadinanza Benemerita Sigillo della Città alla Prof.ssa Angela Bini”.

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo diamo per letto? No, intervento o del consigliere De Toma, n. 46.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie Presidente. Voterò chiaramente a favore della benemerenza alla professoressa Angela Bini però sollecitando ciò che se non ero il consigliere Di Leo ha già detto in questa sede. La professoressa Angela Bini ha una esperienza antica, da sempre, ha vissuto nell'ambito del pattinaggio e il suo curriculum la dice tutta.

Così come diamo le benemerenze dobbiamo anche dare la possibilità a chi fa questo tipo di attività di svolgerla, e ribadisco il problema del palazzetto del Palassi.

Ritengo la fruizione del Palassi per un motivo giustissimo per quelle che sono le vaccinazioni, ha però negato a chi usufruiva di spazi pubblici la possibilità di svolgere attività. Ci sono altre associazioni a Trani che svolgono pattinaggio che però hanno strutture private.

Io spero quanto prima che si ridia la possibilità alle altre associazioni, tra le quali una presentata dalla professoressa Bini, di poter usufruire del Palassi e quindi di dare anche non solo una benemerenza sulla carta ma dare un aiuto concreto a che l'attività sua come di altre associazioni che usufruiscono della pista di pattinaggio al Palassi ci possa essere a questo punto e che possa sbloccarsi la situazione e, giacché le cose saranno meglio, ora non so la percentuale di popolazione che se non sbaglio il 55% è stato già vaccinato a Trani, cerchiamo qualche alternativa logistica dato il bel tempo anche chiaramente col supporto del dottor Carlo Avantario che per la sua professione e per la sua esperienza può sicuramente aiutarci in tal senso, appunto da poter trovare una soluzione alternativa e ridare al Palassi quella che è la sua fruizione e quindi ridando la possibilità alle associazioni di pallacanestro o di pallavolo e anche di pattinaggio di poter usufruire e riprendere l'attività al più presto. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. La parola al consigliere n. 15, Luca Morollo.

**CONS. MOROLLO LUCA**

Grazie Presidente, Assessori, Consiglieri. Mi volevo un attimo diciamo riagganciare alla problematica che ha nell'intervento preliminare ha proposto il consigliere Pasquale De Toma.

Il Consigliere sa benissimo che in V Commissione su mia proposta abbiamo lavorato sul regolamento per lo sport negli spazi pubblici all'aperto, quindi diciamo che questa problematica è una problematica che questa Amministrazione questa maggioranza sta cercando di risolvere e come sai benissimo, Pasquale, stiamo provvedendo a lavorare sulla cosa risolvendo il problema. Solo questo, grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere Morollo. Non ci sono altri interventi. Invito i consiglieri ai propri posti per chi deve votare. Procediamo con la votazione, grazie.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: assente.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: assente.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: assente.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.



- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corrado Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 16 voti favorevoli, 2 astenuti, abbiamo approvato anche punto n. 7. Possiamo entrare nella discussione del punto n. 8.



“Project Financing ampliamento e gestione del civico cimitero. Approvazione progetto definitivo e adozione della variante ai fini urbanistici ai sensi dell’Art. 16 della L.R. 13/2001 e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’Art. 7 della L.R. 3/2020”.

PRES. MARINARO GIACOMO

Abbiamo una pregiudiziale già consegnata a questa Segreteria dal consigliere Branà che andrà adesso a proporre, a leggere e ad illustrare. Grazie.

CONS. BRANÀ VITO

Sì, grazie Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri.

Voglio premettere che questo è un atto molto importante per la nostra città ed anche di una certa rilevanza dal punto di vista finanziario, non solo dal punto di vista dei bisogni dei cittadini di Trani.

L'eccezione di pregiudiziale che sto proponendo ha a che fare con il discorso amministrativo. Leggerò una breve relazione abbastanza tecnica però, allo stesso tempo, chiedo ai colleghi consiglieri di prestare la massima attenzione perché comunque ci stiamo prendendo una responsabilità non indifferente approvando questo tipo di delibera, perché non solo approviamo il progetto definitivo ma approviamo anche una variante urbanistica.

Emerge con chiarezza da quanto riportato nella proposta di delibera a pagina 7, l'erroneità della procedura adottata per la precedente adozione di variante e approvazione del progetto preliminare con delibera del 17 gennaio 2018 che alcuni dei consiglieri presenti hanno votato in maniera favorevole. Errata difatti fu, per stessa ammissione dell'architetto Gianferrini che è qui presente, la procedura di adozione di variante al PUE ma il Piano generale del cimitero non è un PUE ma uno strumento di settore specifico, tant'è vero che il PUG si è dovuto adeguare al Piano regolatore cimiteriale e non viceversa. Ne consegue che tutti gli atti formalmente derivanti da quella delibera non sono validi e per tale ragione devono essere annullati. Non è possibile modificare o integrare ciò che è errato come è indicato nella proposta a pagina 11, né il dirigente in presenza di procedure errate avrebbe potuto disporre il termine di quindici giorni per le osservazioni lo scorso ottobre ai sensi della legge regionale 13/2001 che però non è stata applicata per l'adozione della variante deliberata il



17 gennaio 2018. Così come oggi si producono tardivamente i documenti tecnici integrativi datati febbraio 2021, che andavano invece depositati prima della proposta di delibera del 2018. Rammento che gli atti erroneamente adottati e anche approvati, sono stati richiamati sia nella sentenza al TAR che nella sentenza del Consiglio di Stato emesse a seguito di ricorsi proposti dalle ditte risultanti non vincitrici.

Chiedo se prima dell'adozione della variante di cui alla delibera del 17 gennaio 2018 fu inviato al Demanio l'avviso previsto dall'Art. 11 comma 2 DPR 327/2001 per la posizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Ancora. Lo studio di fattibilità predisposto dall'UTC e posto a base della gara di project financing ha previsto la viabilità e parcheggi in variante rispetto al piano regolatore cimiteriale comunale. Il piano urbanistico generale, per errori materiali e rifiuti, non è perfettamente allineato al piano regolatore cimiteriale. Non vanno eseguiti due passaggi? Prima l'allineamento del PUG al piano regolatore del cimitero con conseguente rettifica della fascia di rispetto cimiteriale e successivamente presentata la variante per la viabilità ai parcheggi con sdemanializzazione? Il doppio passaggio fu previsto dall'ingegner Didonna nel 2018 pure se con procedura errata, qui invece non è previsto. Perché non si procede all'esproprio per la viabilità ai parcheggi escludendo la condotta interrata per la quale è sufficiente la servitù di passaggio che il Demanio è obbligato a concedere? Perché sprecare denaro pubblico? Può l'attuale proposta configurarsi come modifica e integrazione se si sta approvando la stessa cosa con modalità e procedure differenti? Come funziona? Cambia il dirigente cambiano le procedure o norme applicate va tutto bene così?

E ancora. Se già è stato approvato il progetto preliminare, perché approvare il progetto definitivo che di quel preliminare è il naturale proseguo? È un duplicato di delibera? Non sarebbe invece corretto annullare quella approvazione presentando il progetto definitivo su cui noi consiglieri possiamo esprimerci? Così ci date il tempo sufficiente anche per deliberare.

Le perplessità sono tante e molte sono emerse durante le riunioni di commissione consiliare alle quali io ho partecipato. Ed inoltre, i documenti a cui la delibera fa riferimento, e cito questi documenti: relazioni tecniche, progetto architettonico, opere strutturali, impianti elettrici, impianti a fluido, non sono stati allegati alla delibera. Quindi



adesso chiedo al Presidente o all'Architetto o al Segretario di rispondere nel merito di questa mia pregiudiziale e poi eventualmente darò la mia risposta. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Allora, essendo articolata giustamente la pregiudiziale, mi avvarrò dell'aiuto di entrambi i dirigenti qui presenti. Per le questioni tecniche mi avvarrò quindi dalla presenza dell'architetto Gianferrini dopo di che sulla pregiudiziale, sui documenti, risponderà il Segretario. La parola al n. 33, architetto Gianferrini.

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

Intanto, semplicemente rispetto ad alcune questioni sollevate dal consigliere Branà. Per quanto riguarda la documentazione tecnica complessivamente i file pensavano 600 mega, non era assolutamente possibile inserire nel sistema tutto il progetto, però noi abbiamo consegnato alla segreteria un CD nel quale c'era tutto e quindi, se avevate bisogno di guardare i progetti, legittimamente, impianti a fluido, impianto elettrico e opere strutturali, era a disposizione presso la segreteria. Credo che il Segretario possa confermare questa questione. Dopodiché, perché ci portate in approvazione il progetto definitivo? Perché il progetto definitivo ce l'abbiamo agli atti, l'abbiamo istruito: la norma, il 327, cita esplicitamente "o progetto preliminare o definitivo". Avevamo il definitivo, perché non sottoporvi il definitivo rispetto al preliminare? Anche perché di contro si sarebbe potuto dire poi in quest'aula: perché se avete il progetto definitivo continuate a portarci il progetto preliminare? Ci è sembrato semplicemente opportuno sottoporvi il progetto definitivo.

Altra questione. Non risponde al vero che questo procedimento non prevede il doppio passaggio, prevede esattamente il doppio passaggio per la variante urbanistica. Non so se sono chiaro! Voi approvate il progetto definitivo, adottate la variante urbanistica che sarà oggetto di pubblicazione/osservazione e poi sarà approvata definitivamente. È scritto chiaramente nel deliberato. Non so se sono chiaro! Anche perché il combinato disposto di questa enorme porta, per una questione di trasparenza ovviamente, nessuno ha interesse a non rendere trasparente quanto più è possibile tutto quanto il procedimento, che mi rendo conto essere un procedimento complesso le cui mosse partono da molto lontano.



Altra questione sollevata. Il piano regolatore cimiteriale comunale, non è un PUE? Non è un piano particolareggiato? Non è codificato all'interno, o meglio, tutta la strutturazione urbanistica non contiene al suo interno il piano regolatore cimiteriale perché effettivamente è un piano diciamo specialistico, introdotto da una norma credo del 1985 e quindi, però, per poterlo variare bisogna necessariamente far riferimento alle norme a cui bisogna sottoporre il procedimento di variante urbanistica, perché è di questo stiamo parlando.

Perché i problemi sono nati e sono molteplici.

Il piano regolatore cimiteriale è stato variato già nel 2005, guarda caso con una procedura simile a questa, anzi, completamente identica.

Di più. Se c'è una variazione tra la previsione di PUG dal punto di vista perimetrale, perché il PUG dal punto di vista della norma ha preso perfettamente atto nelle norme del piano regolatore cimiteriale, è soltanto un refuso rispetto alla sovrapposizione grafica di quanto previsto come perimetrazioni dal PUG e di quanto previsto dal piano regolatore cimiteriale comunale, quindi noi stiamo facendo esclusivamente un aggiustamento di tutte queste variazioni che sono oggettivamente molto risibile, non stiamo parlando di grandi necessità di varianti. In più il progetto così come è stato presentato ed è stato approvato da questo consiglio con la scorsa deliberazione, prevede anch'esso una piccola variazione, stiamo parlando esclusivamente di viabilità e parcheggi.

Perché non facciamo... vado a memoria perché la cosa è così articolata che devo tentare di ricordarle tutte ma poi mi potrà come dire sottoporre ulteriori problematiche. Perché non facciamo l'esproprio e non facciamo la servitù? La servitù. Intanto non è esattamente così ma esattamente il contrario, per la condotta chiediamo la servitù non facciamo l'esproprio. L'esproprio lo facciamo per il completamento della viabilità e ulteriormente espropriamo quanto già espropriato nel 2005, procedimento che abbiamo chiuso soltanto nel 2021, perché nel 2021 abbiamo provveduto a pubblicare sul Burp come diceva la legge perché diventi definitivo il passaggio al Comune di 18.000 metri quadrati già espropriati nel 2005. Questo ulteriore esproprio è di circa 3.300 metri quadrati - vado a memoria ma tutte le superfici ovviamente sono nelle particelle da esproprio - la risposta è la condotta, utilizzeremo una servitù di passaggio. Anche se le devo dire che è ovvio che non stiamo a quantificare il costo, stiamo parlando di 2,5 euro a metro quadrato, la condotta credo che sia 271 metri



quadrati, stiamo parlando complessivamente di qualche centinaia di euro. Per carità, se si possono risparmiare li risparmiamo senza problemi, però chiediamo la servitù. Abbiamo già avviato il procedimento da ottobre presso il Demanio che ad un certo punto ci ha risposto: "Va bene, acquisite tutti gli altri pareri perché noi siamo gli ultimi perché loro devono..." per potercelo cedere sia pure sotto forma con un procedimento espropriativo, devono necessariamente sdemanializzare quella fascia e quindi cedercela. Tutto qua.

Ora, non so quale altro... Ah, il problema, la questione connessa con la validità tra virgolette della delibera originaria del 2017. Il procedimento utilizzato dal collega, non è un procedimento sbagliato, badate bene, è un procedimento che non porta però purtroppo alla variante richiesta. Perché? Utilizzando le procedure ordinarie per fare una variante nei primi 100 metri dal mare, il PPTR non consente questo tipo di variazione, è più una questione formale urbanistica che non sostanziale.

Come si supera questa cosa? Noi ci siamo confrontati con la regione attraverso un paio di interlocuzioni sia pure mediate dallo schermo e dal computer, e l'unica possibilità che c'è perché si possa fare una variante in quel sito praticamente sul mare, è l'approvazione di opera pubblica, e d'altronde questa è sicuramente un'opera pubblica ed è sicuramente dotata della pubblica utilità e della indifferibilità ed urgenza, l'avete dichiarato ma lo prevede la legge, e quindi la procedura che stiamo cambiando è esclusivamente legata alla variante urbanistica. Non abbiamo ritenuto, e ancora oggi, io, per quanto ovviamente riguarda la mia competenza e la mia responsabilità, non ritengo assolutamente di sottoporre al consiglio comunale l'annullamento di quella precedente che ha già prodotto effetti, perché con la delibera del 2017 oltre alla variante urbanistica sono state decise una serie di cose che hanno prodotto effetto, cioè: è stato individuato il promotore, è stato approvato il progetto preliminare, sono state approvate le linee guida, è stato approvato sostanzialmente tutto il contenuto del progetto di finanza così come è arrivato in quella data all'attenzione del Consiglio Comunale. Non mi sento assolutamente di assumermi io la responsabilità di proporre al consiglio comunale l'annullamento totale di quella deliberazione, è esattamente il contrario, perché questo Consiglio oggi si occupa esclusivamente di porre, o meglio, di modificare il percorso normativo per arrivare alla variante urbanistica. È l'unica cosa che vi stiamo chiedendo. Null'altro. Ben



diverso sarebbe stato se annullavamo quella e oggi vi sareste dovuti esprimere sull'individuazione del promotore, sulle linee guida e su quant'altro invece aveva già visto impegnato il Consiglio Comunale del 2017. Quindi... Non so se ho risposto a tutto, ma di sicuro questo è quello che penso io nei limiti ovviamente della mia scienza della mia coscienza.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Architetto. Segretario, per quanto riguarda invece quanto detto sui documenti. Il n. 2, il Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, per quanto riguarda il discorso del ... (inc.)..., in parte già l'ha detto l'architetto Gianferrini. Comunque l'Art. 41 del regolamento del Consiglio Comunale prevede: "Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la Segreteria comunale anche in formato elettronico nel giorno dell'adunanza nei tre giorni precedenti" e poi continua ... (inc.)... sedute d'urgenza.

Il CD, il DVD è stato depositato presso la Segreteria comunale, noi quello che possiamo caricare su Dropbox che possiamo mettere a disposizione alla bacheca noi lo facciamo ben volentieri. Nel momento diciamo in cui però questo non è possibile data la dimensione soprattutto per gli elaborati diciamo grafici, il consigliere basta diciamo che si rivolge da noi, e già in altri casi l'abbiamo fatto, abbiamo utilizzato le chiavette, abbiamo utilizzato i DVD e non abbiamo assolutamente nulla da nascondere. Nel resto a me è anche dispiaciuto dell'equivoco, non ho motivo per nascondere che si è creato, anche perché gli atti erano andati in Commissione consiliare, ho visto che ci sono state anche sedute congiunte della IV e della VI e nonostante una interlocuzione anche abbastanza ho visto intensa con il dirigente Gianferrini, non era mai venuta fuori insomma poi l'esigenza di disporre... ripeto sennò non c'era assolutamente nessun motivo per non fare la copia del DVD oppure ci portavate una chiavetta mi caricavamo... cosa che in qualsiasi momento cioè anche adesso è possibile farlo. Quindi, voglio dire, al di là diciamo del dato formale che viene fuori dal regolamento, mi spiace per l'equivoco ma non era assolutamente una cattiva volontà.

Vorrei però cogliere questo momento anche per una riflessione rispetto a quello che è stato posto: annullamento o revoca dell'atto precedente



ovvero modifica diciamo integrazione. Al di là degli aspetti diciamo di quelli che sono più prettamente tecnici ed urbanistici, rivedevo anche la 241 che comunque sia nel caso della revoca del provvedimento ma ancora più nel caso invece dell'annullamento in autotutela, pone una serie di limiti e di condizioni perché questo possa essere esercitato. Non ultimo, un termine temporale che prima era di diciotto mesi e adesso recentemente è stato portato a dodici, ma soprattutto la cosa su cui forse dovremmo anche riflettere è la possibilità anche di convalida dei provvedimenti annullabili sussistendo ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole.

Ora, al di là diciamo se quella previsione della delibera del 2018 sia un errore procedurale o sia una vera e propria illegittimità, comunque una illegittimità che può essere sanata e convalidata soprattutto perché noi poi abbiamo anche assunto delle responsabilità come Ente nei confronti dei soggetti promotori. Soprattutto con la cristallizzazione degli esiti della procedura, che è stata fatta a seguito del contenzioso prima al TAR e poi al Consiglio di Stato, noi abbiamo comunque una responsabilità nei confronti del soggetto gestore.

Quindi oggi andare a rimuovere quella delibera del 2018, fuori dal termine dei diciotto mesi - che adesso sono diventati dodici per l'annullamento - senza diciamo poter dimostrare la prevalenza di un interesse pubblico particolare, perché in realtà quella delibera aveva diciamo dei contenuti che erano diversificati, nel senso che aveva - io l'ho ripreso proprio perché avevo avuto modo, sentore di queste ipotesi di lavoro e quindi ho ritenuto giusto e doveroso andarlo ad approfondire - ecco, noi nel deliberato del 2018 abbiamo il punto n. 1 "Confermare l'interesse pubblico"; punto n. 2 "Approvare le linee guida nonché lo schema di convenzione", cioè abbiamo altri contenuti che nulla hanno a che fare con il problema della variante urbanistica. Per cui mi chiedo: qual è l'interesse poi a rimuovere questi punti del deliberato del 2018 che nulla hanno a che vedere con il problema della variante urbanistica?

Quindi penso che per questo anche sia stata poi scelta questa strada, che in effetti parla di modifiche e integrazione tanto è vero che convalida anche l'eventuale vizio del deliberato del 2018, andando ad incardinare l'aspetto della variante urbanistica in quello che è il giusto alveo della normativa regionale in tema di opere pubbliche.



Ora, chiaramente io qua mi fermo perché sulle valutazioni di merito assolutamente non mi permetto di intervenire.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. La parola al n. 40, sulla pregiudiziale. Non so se la vuole ritirare o meno. N. 40, consigliere Branà.

CON. BRANÀ VITO

Grazie Architetto e al Segretario. Vorrei ritornare però sul discorso dei documenti. Non vorrei essere pedante, però vi dico quello che è successo quando ho fatto la richiesta di accesso agli atti per l'impianto di percolato di AMIU. Era più grande di questo file e mi hanno mandato il link Dropbox perché noi chiaramente, molti di noi lavorano e non è che possono venire su in segreteria a prendere i supporti, lo so che il regolamento prevede e perché... la ringrazio della risposta che mi ha mandato via mail, però questo mi rivolgo anche ai colleghi consiglieri, potete ben capire che questo è comunque un atto molto importante e quindi comunque anche se noi non siamo dei tecnici, non siamo degli avvocati amministrativisti, è giusto che noi in tempo utile possiamo vedere tutti i documenti anche quelli tecnici e farli vedere a persone di nostra fiducia.

Quindi io, ringraziando comunque il Segretario è l'Architetto, metto ai voti la pregiudiziale.

PRES. MARINARO GIACOMO

Mettiamo ai voti. Ci sono interventi sulla dichiarazione di voto? N. 26, consigliere Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Consigliere Branà, ...(inc.)... la pregiudiziale per il ritiro del provvedimento. Ritengo invece che per quanto mi riguarda non ci siano le condizioni, visti i chiarimenti sia da parte del Segretario generale che del dirigente Gianferrini, che ringrazio per aver anche già brevemente rappresentato quello che è la cronistoria su questa vicenda, però il voto sarà contrario. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Problemi tecnici? La prossima volta lo cambiamo. Grazie.



Non ci sono altrimenti interventi, possiamo passare alla votazione per la pregiudiziale.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello per la votazione della pregiudiziale come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: contrario.
- Cormio Patrizia: contraria.
- Cornacchia Irene: contraria.
- Avantario Carlo: contrario.
- Cuna Federica: contraria.
- Di Tullo Denise: contraria.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: contrario.
- Parente Lia: contraria.
- Loconte Antonio: contrario.
- Befano Antonio: contrario.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: contrario.
- Corrado Giuseppe: contrario.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: contrario.
- Di Gregorio Michele: contrario.
- Mastrototaro Giuseppe: contrario.
- Angiolillo Antonio: contrario.
- Morollo Luca: contrario.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corraro Felice: assente.



- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 17 voti contrari, 2 astenuti, la pregiudiziale viene respinta. Possiamo quindi passare all'ordine del giorno n. 8.

"Project Financing ampliamento e gestione del civico cimitero. Approvazione progetto definitivo e adozione della variante ai fini urbanistici ai sensi dell'Art. 16 della L.R. 13/2001 e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'Art. 7 della L.R. 3/2020".

La presentazione al Vicesindaco, Avvocato Ferrante, n. 1. Grazie.

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Allora, confesso che intervenire dopo la già ampia discussione introdotta dalla pregiudiziale del consigliere Branà, è un po' come chiedere l'antipasto dopo aver bevuto il digestivo, però mi limiterò essenzialmente a ripercorrere un po' cronologicamente questo che è un percorso che parte da tanti anni, il bando addirittura è del 2010, il bando attraverso la procedura del project, l'aggiudicazione è del 2011 e poi c'è stata anche una richiesta di modifica progettuale da parte dell'Ufficio Tecnico comunale se non ricordo male nel 2013 quando all'epoca il dirigente chiedeva la modifica del progetto per adeguarlo alle prescrizioni imposte dall'ufficio a programmazioni politiche energetiche regionali. Dopodiché nel 2017, il dirigente all'ufficio tecnico verificava che il progetto fosse stato modificato in funzione di queste prescrizioni e quindi si arrivava al provvedimento di Consiglio Comunale, che è del 2018, e non come ricordava il dirigente nel 2017.

Detto questo, per quanto riguarda la bontà del procedimento, io vorrei semplicemente leggere. Perché oggi si torna in Consiglio Comunale? Perché sostanzialmente la procedura individuata nel 2018 è che fosse scorretta, non era proprio quella prevista per le opere pubbliche, diciamo questo, ecco perché ritorniamo oggi in Consiglio Comunale ed il passaggio ovviamente indicato dice: *"Si evidenzia che la procedura da adottarsi trattandosi di opere pubbliche non è quella disegnata dalla precedente delibera di Consiglio Comunale, la n. 3/2018, bensì il provvedimento delineato dalle disposizioni congiunte dall'Art. 10 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001 e dall'Art. 12 della legge della Regione Puglia n. 3/2005"*



per quanto attiene ai profili che riguardano la procedura di esproprio nonché agli Artt. 16 comma 2 e 3 e 3-bis della legge regionale della Regione Puglia n. 13/2001 per quanto invece attiene alle procedure di variante urbanistica da applicarsi per l'approvazione di un progetto di opera pubblica o pubblica utilità non conforme alle previsioni urbanistiche". Quindi noi nella sostanza, con l'approvazione in questa delibera, cosa andiamo sostanzialmente a fare? Innanzitutto approviamo il progetto definitivo sull'ampliamento della gestione del cimitero; poi, adottiamo la variante necessaria per la realizzazione di queste opere pubbliche confermando ovviamente la pubblica utilità e il vincolo finalizzato all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione del progetto definitivo. Quindi è questo sostanzialmente che stiamo facendo, ribadendo appunto che torniamo in Consiglio Comunale in quanto la procedura che stiamo adottando oggi in data odierna è più consona a quella che è l'oggetto cioè la realizzazione di opere pubbliche sul territorio della nostra città.

PRES. MARINARO GIACOMO

Ci sono interventi sull'ordine del giorno? Consigliere n. 48, consigliere Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente, Vicesindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Mi sembra strano che il relatore di questo provvedimento di carattere urbanistico abbia come relatore l'assessore ai Lavori Pubblici e non l'assessore all'Urbanistica, che vedo assente. Non vorrei che ci fosse qualche problema di incompatibilità. Se così fosse, sarebbe stato politicamente corretto informare il Consiglio Comunale in modo corretto dal punto di vista etico anche perché stiamo partecipando alla discussione di un provvedimento ritengo abbastanza importante.

Da questo punto di vista non riesco a capire come mai la variante in discussione oggi arriva in Consiglio Comunale dopo ben sei anni di vostra amministrazione come se nessuno se ne fosse mai accorto di questa diversa delimitazione del cimitero fra vecchio PRG e nuovo PUG. Non capisco perché venga utilizzata la procedura di esproprio essendo l'area, almeno così mi risulta, già oggetto di trasferimento bonario dal Demanio marittimo al Comune di Trani. Gradirei conoscere le motivazioni della procedura e le



motivazioni del tempo trascorso affinché questo provvedimento arrivi solo oggi in Consiglio Comunale. La ringrazio.

PRES. MARINARO GIACOMO

La replica verrà fatta al termine dell'intervento dei consiglieri. La parola al consigliere Di Tullo, n. 6.

CONS. DI TULLO DENISE

Grazie Presidente. Vicesindaco, colleghi Consiglieri e Assessori.

Siamo oggi chiamati all'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'Art. 19 del D.P.R. 327/2001 che è relativo all'ampliamento e gestione del civico cimitero sulla base di un progetto che è stato redatto dal soggetto promotore al termine di un lungo iter che è iniziato ben oltre dieci anni fa. Le problematiche che affliggono la struttura sono note a tutti, come anche il degrado purtroppo in cui versa da decenni, e quindi è evidente la necessità di provvedere ad individuare nuovi spazi sepolcrali, questo anche al fine di scongiurare che si instaurassero dinamiche poco chiare nel reperimento dei loculi, pertanto si è fatto ricorso allo strumento della finanza di progetto nel 2010.

Tale strumento era l'unico che l'ente potesse individuare stante l'impossibilità di reperire le ingenti risorse finanziarie necessarie per l'assenza di finanziamenti pubblici dedicati esclusivamente all'ampliamento delle strutture cimiteriali poiché, siccome la concessione viene remunerata, non sono previsti finanziamenti in questo senso.

Premessi questi brevi cenni, che sono utili per ristabilire diciamo a livello storico il lungo iter che ha caratterizzato l'adozione del provvedimento in esame, mi preme evidenziare come la delibera che oggi siamo chiamati ad approvare si esauriva in merito alla rettifica della procedura da utilizzare.

Come ha ben detto l'architetto Gianferrini e come ha illustrato il Vicesindaco, l'Assessore Ferrante, è stato necessario individuare un'altra procedura al fine di completare l'iter di approvazione sotto il profilo urbanistico. Il nuovo percorso, appunto ripeto quanto già detto dal dirigente, non è in adozione di un procedimento errato bensì è stato individuato di concerto tra la Regione Puglia e il Comune di Trani e compiutamente definito appunto dall'Architetto Gianferrini e dal responsabile del procedimento l'architetto Patruno.



Vengono ribaditi tutti gli elementi acclarati nella delibera approvata dal Consiglio nel 2018 e quindi l'interesse pubblico, l'approvazione del progetto quale opera pubblica e conseguentemente, a seguito dell'approvazione del progetto preliminare avvenuto nel 2018, siamo chiamati ad approvare il progetto definitivo oggi.

Dal punto di vista urbanistico si rettifica il procedimento adottato illo tempore non mediante l'utilizzo della prassi procedurale definita sul piano normativo di natura urbanistica bensì facendo ricorso alle norme applicabili in caso di approvazione di opere pubbliche che per la loro connotazione hanno come effetto quello di determinare una variante finale dello strumento urbanistico. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliera Di Tullo. Non vedo altri interventi.

Allora, c'è prima una risposta del proponente, consigliere Di Leo, e poi a supporto il dirigente. Grazie.

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Scusi Consigliere, giusto una precisazione.

Io non vedo diciamo quale macroscopica incongruenza ci sia nel fatto che una proposta che riguarda le opere pubbliche venga illustrata dall'assessore ai Lavori pubblici, quindi io non capisco questa sua doglianza. Diciamo che è una competenza mista, quindi non è che è una competenza di altro...

INTERVENTO

...(Intervento fuori microfono)...

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Io le sto rispondendo per quanto concerne la formulazione della proposta. Poi per quanto riguarda eventuali incompatibilità, se lei ne è a conoscenza io credo che lei le debba rilevare, assolutamente, ma ripeto per quanto mi consta non ve ne sono. Grazie.

Assume la presidenza il Vicepresidente Di Gregorio Michele.

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE



Grazie all'assessore Ferrante. Allora, io darei la parola se me lo consentite al dirigente in modo che possa argomentare sempre in ambito di replica le argomentazioni che sono state sottoposte dal Consiglio Comunale. La parola all'architetto Gianferrini. Grazie.

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

Allora, relativamente all'utilizzo della legge n. 327 sugli espropri, intanto utilizziamo quella perché rispetto all'esproprio che è stato attuato nel 2005 sulla base del progetto posto a base di gara per individuare il promotore, vi è una differenza e quindi vi è la necessità ulteriormente di espropriare da una parte, circa 3.300 metri quadrati, e apporre un vincolo di servitù di passaggio per quanto riguarda la condotta per lo smaltimento delle acque così come trattate. Quindi è necessario barra/obbligatorio utilizzare quella norma perché c'è un ulteriore esproprio da fare di circa 3.000 metri quadrati. Ma sull'argomento volevo anche sottoporvi una riflessione, l'Art. 19 del 327, che prevede che l'approvazione del progetto preliminare o definitivo equivalga ad adozione di variante quando vi è un'opera pubblica, è un articolo completamente sconnesso dalla procedura espropriativa nel senso che è sempre applicabile anche per opere pubbliche che sono in variante allo strumento urbanistico ma che non prevedono espressamente superfici da espropriare. Anche perché, se guardate un attimo il quadro normativo attuale, vi renderete conto che non vi è una norma specifica che prevede l'approvazione di un'opera pubblica in variante allo strumento urbanistico, perché quando è nato il 327, che è il Testo Unico sugli espropri, si è occupato di varie normative e molte ne ha abrogate compreso le leggi che fino ad una certa data, o meglio, fino all'entrata in vigore del 327, prevedevano le procedure per cui l'approvazione di un'opera pubblica fosse necessaria o non esproprio equivaleva ad adozione della variante.

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Grazie all'Architetto Gianferrini. Io direi di proseguire con la discussione e controrepliche da parte dei Consiglieri. Specifico che stiamo parlando di eventuali controrepliche. Grazie. Û

Ci sono controrepliche da parte dei consiglieri comunali? No.

Assume la presidenza il Presidente Marinaro Giacomo.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Consigliere Corrado, n. 26.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Io purtroppo appartengo ad una generazione politica un po' anziana. Capisco il caldo, capisco tutto, però francamente non comprendo.. forse qualcuno ha scambiato l'aula della massima assise consiliare per qualcos'altro. Cioè, oggi si sta discutendo di un provvedimento urbanistico, un provvedimento amministrativo che nasce tra l'altro durante un'amministrazione di Centrodestra, che ha visto un percorso amministrativo lungo, complesso, complicato e che oggi se ci stiamo ancora discutendo e se oggi ci ritroviamo il 22 ed il 23 di giugno 2021 a parlare ancora di variante urbanistica e di progetto definitivo è perché probabilmente quel procedimento a monte qualche problema ce l'aveva. Allora, quando qualcuno parla di continuità amministrativa e di grandi opere del Centrodestra di cui io questo provvedimento sono stato all'epoca tra i fautori e insieme a molti amici che oggi vedo assenti dall'altro lato, che oggi vedo assenti e non so per quale motivo, perché tra l'altro questo è un provvedimento che non è che ha colore politico, oggi è la dimostrazione che non ha un colore politico, cioè il problema.. Questo provvedimento parte da una amministrazione di Centrodestra a guida Tarantini, devo fare i nomi dei consiglieri che c'erano all'epoca? C'era il consigliere Ferri, c'era il consigliere Cozzoli, c'era il consigliere Di Leo, cioè il consigliere amico Pasquale De Toma, e abbiamo votato all'epoca atti propedeutici affinché partisse quel project financing. Siamo andati in Consiglio Comunale affinché questo provvedimento oggi arrivasse qui.

PRES. MARINARO GIACOMO

...(Intervento fuori microfono)...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

No, il consigliere Corrado c'è o non c'è è la stessa cosa, non è un problema. Forse qualcuno è uscito dall'aula perché deve avere la telefonata e gli devono scrivere l'intervento? Non lo so.

Apprezzo anche le discussioni dei giovani, dei nuovi consiglieri comunali di Centrosinistra che nelle discussioni hanno voluto comprendere,



vogliono comprendere, ed è legittimo. Ma non comprendo la posizione del Centrodestra che abbandona l'aula su un provvedimento chiaramente di Centrodestra, nato da una amministrazione di Centrodestra. Cioè, poi dice che si chiama continuità amministrativa? Poi aspetto il post di qualche ex del Centrodestra che parla di continuità amministrativa. Spiegate mi le motivazioni per cui non c'è in aula il Centrodestra.

Vogliono giocare sui numeri? Perché manca il numero? Va beh, e di cosa stiamo discutendo? Questa è la politica seria e costruttiva che qualcuno vuole fare?

Questo provvedimento, se oggi siamo a ormai più di undici anni, dodici anni in cui tra l'altro voglio ricordare a qualcuno che ha votato con me questo provvedimento e che qui adesso le responsabilità non è come dice l'amico e collega Vito Branà, qui il promotore fa causa al Comune di Trani e ci fa nuovi nuovi, perché gli errori li abbiamo commessi noi non il promotore in questi undici anni.

Io ringrazio gli uffici, l'ufficio tecnico che vede nel dirigente Gianferrini e in tutta la squadra, dove finalmente siamo arrivati ad una delibera che mette diciamo almeno un percorso chiaro, dove andiamo ad approvare il progetto definitivo, di un cimitero che tutti sappiamo le condizioni in cui si trova e poi tutti ci lamentiamo, vogliamo, facciamo, diciamo, ma vorrei capire da chi mi ha preceduto quali sarebbero le incompatibilità, forse sarebbe bello se le esplicitasse perché il solito atteggiamento degli abituati a sotterfugio.

Qui non c'è nessuna incompatibilità, questa è un'opera pubblica a beneficio dell'intera città, nata da una amministrazione di Centrodestra e forse, forse conclusa da un'amministrazione di Centrosinistra. E oggi stanno giochicchiando lì, vediamo i numeri, non ce li hanno.

Bene, manca qualcuno oggi per motivi di lavoro? Perché vedo consiglieri dell'amministrazione di Centrosinistra appena eletti che giustamente hanno chiesto, volevano capire, ma è giusto così. Ma questo è un provvedimento oggi, si fa una variante e si approva un progetto definitivo che deve tornare in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva. Quindi, chiunque voglia fare, anche dei nostri Consiglieri, delle osservazioni sul progetto è libero di farlo perché noi le cose le facciamo alla luce del sole, non stiamo dall'altro lato a cercare di capire se manca il consigliere X o il consigliere Y, a chi stiamo facendo un danno? Al promotore che sono undici anni che aspetta un atto amministrativo



e che ha speso fior di milioni per i progetti, per le procedure sbagliate dieci anni fa? Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Dunque, c'è la necessità di un approfondimento, quindi chiedo una pausa di 10 minuti. Grazie.

Il Presidente sospende la seduta consiliare alle ore 14:10 e la riprende alle ore 14:25.

PRES. MARINARO GIACOMO

Tutti seduti cortesemente, devo iniziare le operazioni di voto.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale per il punto n. 8 all'o.d.g. come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: presente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: presente.
- Corrado Giuseppe: presente.
- Biancolillo Claudio: presente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Di Gregorio Michele: presente.



- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: presente.
- Morollo Luca: presente.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: presente.
- Ferri Andrea: presente.
- Cozzoli Emanuele: presente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: presente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 22 presenti riprendiamo la discussione del punto n. 8. C'è stata già la prima... siamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? N. 44, Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

È stata rilevata la mancanza della presenza diciamo della componente del Centrodestra qui di opposizione in consiglio comunale rivendicando una collaborazione su un punto che può essere sicuramente strategico utile per la città, e bene ha fatto il consigliere Corrado a ricordarne la genesi anche se naturalmente l'intervento mi sembrava più a guadagnare tempo in maniera abile e strategica, però il discorso è questo, che provvedimenti proprio così importanti, così complessi, la prossima volta devono arrivare prima e se organizzate qualche riunione anche con i tecnici noi vi partecipiamo ben volentieri ma non chiedeteci poi, soprattutto poi quando mancano i numeri, perché quando è stato fatto quell'intervento non avevate i numeri per stare in aula, non chiedeteci una collaborazione a scatola chiusa perché sennò poi naturalmente i rapporti, anche quelli più costruttivi, diventano diciamo obbligatoriamente più rigidi. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Ferri. Riprendiamo dalla dichiarazione di voto. N. 6, Di Tullo, per dichiarazione di voto.

**CONS. DI TULLO DENISE**

Facendo seguito all'intervento, attesa l'importanza dell'opera pubblica che oggi siamo chiamati ad approvare e il rilevante interesse per l'intera città, a nome del Partito Democratico preannuncio il voto positivo.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. N. 26, Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Presidente, grazie. La dichiarazione di voto. Questo è un provvedimento importantissimo che riguarda la città, riguarda un settore altamente complicato e delicato, si avvia a conclusione un percorso che è incominciato nel 2010 con l'amministrazione di Centrodestra e che oggi si continua con quella continuità amministrativa a portare a casa.

Ringrazio il collega e amico Ferri, però resta il fatto che su un provvedimento così importante il Centrodestra è assente per quella famosa continuità amministrativa. Il nostro voto del gruppo CON sarà voto favorevole. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Corrado. Non ci sono altre prenotazioni, andiamo in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.



- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 voti favorevoli, all'unanimità dei presenti, il provvedimento viene approvato.

Procediamo con il punto n. 9 all'ordine del giorno.



“Modifica perimetrazione per accorpamento dei due comparti Cp/36 e Cp/38 del PUG di Trani ai sensi dell’Art. 12, comma 3, lett. e-bis legge regione Puglia n. 20/2001”.

PRES. MARINARO GIACOMO

Diamo per letto? Sì. Non ci sono interventi prenotati, votazione.

Il Presidente procede ad effettuare l’appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.



- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 voti favorevoli. Immediata esecutività, stessa votazione di prima 18 favorevoli nessun contrario. Approvato il provvedimento. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, n. 10.



“L.R. 11/2017 e Smi – Adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale di Trani al Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.) approvato in sede di Conferenza unificata Stato – Regioni – Comuni del 20/10/2016, recepito dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 554/2017, ss.ii. con D.R.G. n. 2250 del 21 dicembre 2017. APPROVAZIONE DEFINITIVA”.

PRES. MARINARO GIACOMO

Possiamo dare per letto? No, breve relazione il Vicesindaco Ferrante.

VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO

Allora, questa è l'approvazione... un attimo, è arrivato il Sindaco, nonché assessore all'Urbanistica, che può relazionare.

Il Vicesindaco viene sostituito dal Sindaco per la relazione.

SINDACO

Buongiorno a tutti. Allora, entro in scivolata come si suol dire sul provvedimento su cui stava relazionando il Vicesindaco. In realtà questo è un provvedimento che già è arrivato all'attenzione del Consiglio Comunale durante lo scorso mandato quando, con delibera di Consiglio Comunale n. 116 del 29 luglio 2019, è stata adottata praticamente la bozza di regolamento edilizio comunale adeguato a R.E.T., praticamente è l'adeguamento previsto per legge a... quello che si definisce il Regolamento Edilizio Tipo.

All'esito di quella delibera di adozione è stata avviata la fase di partecipazione pubblica, quindi anche praticamente il deposito e la pubblicazione del provvedimento sull'albo Pretorio on-line del Comune, per consentire chiaramente non soltanto alla fase della partecipazione pubblica ma anche le eventuali osservazioni.

Bene! Sono state presentate praticamente nei termini diciannove osservazioni mentre fuori dal termine assegnato è giunta un'altra osservazione. A quel punto, all'esito delle osservazioni acquisite, si è nuovamente convocato il tavolo tecnico dei rappresentanti o delegati degli ordini professionali che avevano già coadiuvato l'amministrazione comunale nell'adeguamento del regolamento edilizio al R.E.T.. L'occasione ancora una volta è quella di ringraziare tutti i rappresentanti delegati degli ordini professionali perché in grande sinergia con l'amministrazione



comunale, al fianco dell'amministrazione stessa, ha lavorato per appunto un provvedimento che, oltre ad essere un provvedimento dovuto per legge, ha anche una importanza notevole certamente non semplicemente per i soli tecnici ma per l'intera collettività.

Bene! Il tavolo tecnico ha trasmesso una proposta di controdeduzioni alle osservazioni e a quel punto l'ufficio di pianificazione urbanistica, con relazione istruttoria del 9 giugno del 2021, ha inteso accogliere nove di queste osservazioni, di parzialmente accogliere tre di queste osservazioni e di non accoglierne otto con chiaramente tutta una serie di controdeduzioni. In questo modo, in virtù delle osservazioni accolte e delle osservazioni parzialmente accolte, si è rideterminata quindi la bozza di regolamento e oggi viene sottoposta al consiglio comunale l'approvazione non solo della relazione istruttoria riportante le controdeduzioni ma chiaramente anche l'adeguamento dei regolamenti edilizi allo schema di Regolamento Edilizio Tipo secondo chiaramente come modificato a seguito delle osservazioni pervenute. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Ci sono interventi? Sì, n. 48, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Dopo un anno e mezzo dall'adozione arriva in consiglio comunale il regolamento edilizio adeguato alle definizioni nazionali per la sua approvazione, se oggi questo provvedimento viene all'attenzione dei consiglieri comunali parte del merito, consentitemelo, è anche del sottoscritto che con varie note di sollecito ha quasi diffidato a voler concludere il procedimento che inspiegabilmente era messo a dormire. Se da un lato sono soddisfatto dall'altro sono molto deluso dalla modalità di presentazione, ho verificato che sono state presentate osservazioni che sono contro-dedotte in blocco dall'ufficio e si chiede di condividere in blocco il parere dell'ufficio.

Sindaco, Segretario, da che mondo è mondo le osservazioni vengono esaminate dal consiglio comunale una alla volta, un permesso alla volta.

Questo modo di procedere bulgaro è antidemocratico e non mi piace, è come dire ai consiglieri di maggioranza "questo è e questo dovete approvare". Lo so, qualcuno mi dirà che non c'è grande differenza ma, per me in questo caso, la forma è sostanza. Io non sono un tecnico e quindi non



entrerò nel merito del provvedimento, tuttavia non mi posso esprimere da alcune valutazioni. Leggo nella relazione che vengono introdotte una serie di norme per una ristrutturazione edilizia, vengono inventate le demo-ricostruzioni, che spero significhi "demolizioni e ricostruzioni" e non "demoniache ricostruzioni".

Pongo le seguenti domande al dirigente. Mi sembra che alcune cose che avete scritto contrastino con le norme di PUG e con la logica, perché si prevede la possibilità di demo-ricostruzioni in zona A1 e A2. È sicuro che non si tratti di una variante di PUG?

Al Segretario generale. Le sembra legittimo dal punto di vista procedurale introdurre questa normativa sulla ristrutturazione che non era inserita nel regolamento al momento dell'adozione? Non è che si sta impedendo di poter presentare osservazioni da parte di cittadini e delle associazioni che tutelano il nostro centro storico? Tra l'altro questa normativa nessuno l'ha chiesta, non ci sono state osservazioni in tal senso né indicazioni da consiglieri comunali, non se ne capisce la necessità e non si capisce l'origine. Devo capire che l'ha decisa direttamente o il Sindaco o lei Dirigente. Inoltre, c'è il parere della Soprintendenza sul regolamento? La ringrazio.

PRES. MARINARO GIACOMO

Intervento del n. 55, Cornacchia.

CONS. CORNACCHIA IRENE

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri.

In base a quanto emerso durante il lavoro della VI Commissione consiliare, così come da relativo verbale, vorrei che venga precisato anche in questa sede quanto il dirigente al ramo l'architetto Francesco Gianferrini ha già esplicitato circa la richiesta da parte di alcuni membri della stessa Commissione riguardo la non necessità di supportare il Regolamento Edilizio Tipo del parere della Soprintendenza alla stregua di quello igienico-sanitario. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Cornacchia. Ci sono altri interventi? Sì, il consigliere Di Tullo, n. 6.

**CONS. DI TULLO DENISE**

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Allora, il regolamento edilizio nasce ovviamente in recepimento della normativa nazionale e regionale. Il regolamento che ci accingiamo ad approvare è nato a seguito di un lungo percorso, è stato elaborato modellandolo sul nostro territorio. Nel 2018 è stato istituito il tavolo tecnico di concertazione su iniziativa del dirigente dell'area urbanistica, architetto Gianferrini, al fine di elaborare la bozza del regolamento coinvolgendo i rappresentanti degli ordini degli ingegneri e degli architetti, dei geometri, dei geologi, dei periti agrari, dei dottori agronomi e forestali nella nostra provincia. Il documento quindi è stato condiviso su base larghissima atteso l'invio a tutti gli iscritti agli ordini professionali coinvolti consentendo così l'esame e la formulazione di eventuali osservazioni. È stato presentato un numero rilevante di osservazioni, come detto dai colleghi consiglieri di opposizione, che l'ufficio tecnico comunale ha vagliato, contrariamente a quanto asserito, contemperando l'esigenza di procedere in continuità con il precedente regolamento. Merita attenzione la circostanza che sia stata finalmente normata ad esempio una questione dibattuta è dannosa dal punto di vista tecnico qual è quella inerente le tettoie, tanto per citare una che si connota di particolare rilievo.

Le misure del regolamento nonché le norme tecniche di attuazione, sono state adottate nell'interesse precipuo di salvaguardare il PUG. La città di Trani, grazie all'attività e agli sforzi profusi congiuntamente dagli organi professionali e dall'ufficio tecnico comunale nei lavori del suddetto tavolo tecnico, adotterà un regolamento che non graverà in alcun modo con costi sulle casse comunali atteso che per la redazione dello stesso non si è ricorsi al conferimento di incarichi esterni grazie all'apporto fornito dai professionisti menzionati ed agli sforzi profusi dall'Ufficio Tecnico comunale, attestandosi in tal modo la nostra città tra le città più virtuose. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Si è prenotato il consigliere n. 26, Corrado.

Prima di passare la parola al consigliere, volevo approfittare un minuto per ringraziare tutti gli ordini che hanno contribuito alla realizzazione di questo provvedimento importantissimo così come c'è stato



un tavolo tecnico importante anche per il punto all'ordine del giorno che affronteremo subito dopo e ringrazio, nonostante la giornata afosa e chiaramente gli impegni, il geometra Angiulli, l'architetto Zingarelli, l'architetto Bisceglie e l'architetto Roselli che sono intervenuti. Grazie a nome di tutta l'assise comunale.

Mi scusi Consigliere se l'ho interrotta, la parola al consigliere Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Ha fatto benissimo perché mi ha preceduto.

Noi non possiamo che essere soddisfatti dell'iter di questo provvedimento perché è un iter che ha visto, come bene più volte evidenziato dai colleghi che mi hanno preceduto, che ha visto la massima condivisione soprattutto da coloro i quali con questo provvedimento ci lavorano quotidianamente e costantemente e che quindi ha visto anche la parte politica, perché bene fa la consigliera Cornacchia della VI Commissione, a porre legittimamente quella che è nata da una discussione all'interno della Commissione e che vedrà chiarimento da parte del dirigente. Un provvedimento quindi che pone, oltre che molte di queste norme sono già recepite perché sono norme che sono già legge, ma bene è stato fatto ad adeguarlo a quelle che sono le esigenze della nostra città.

Sono arrivate molte osservazioni ed io, giacché non so né leggere né scrivere e non mi faccio scrivere da nessuno gli interventi, nelle leggo qualcuno a caso che bene ha fatto il dirigente e addirittura alcuni sono stati accolti. Ne prendo uno "Osservazione protocollo n. tot del 24 ottobre 2019. Proponente Italia in Comune, parere dell'Ufficio accoglibile", quindi li abbiamo pure accolti, quindi oltre ad averle esaminate singolarmente le osservazioni... ce n'è una a caso perché si parla di logge e c'è il dirigente che prende spunto da questo e va specificare meglio quella che è. E la dimostrazione che le osservazioni fatte, io non so né leggere né scrivere ma ho aperto e ho letto, non sono state cumulative ma che sono state esaminate dagli uffici e addirittura - ne prendo una a caso proprio di Italia in Comune - è stata accolta nei termini, ha avuto l'esame da parte degli uffici perché certamente non lo può fare la politica perché è un aspetto prettamente tecnico, e questa è la dimostrazione di un provvedimento che è nato veramente dal basso, è nato dalla massima condivisione e che ha visto un iter giusto e adeguato e che probabilmente



finalmente metterà fine a tutta una serie di problematiche, di dubbi come quello che diceva bene la collega Di Tullo che era quella delle tettoie, dei percolati, che nelle norme tecniche di attuazione del PUG erano molto ambigui, c'erano dirigenti che... che alcuni dirigenti in passato, che poi adesso sono a Bari oggi, erano dirigenti qui oggi sono a Bari, che decidevano come volevano loro, invece oggi con questo strumento mettiamo fine e siamo in grado finalmente di poter dare regole certe ai nostri cittadini e ai nostri tecnici. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Si è prenotato il n. 13, Lops.

CONS. LOPS MICHELE

Grazie Presidente. Signor Sindaco, signor Assessore all'Urbanistica, signor Dirigente. Anch'io volevo ringraziare i tecnici che hanno fatto parte del tavolo tecnico che hanno dato davvero un contributo molto importante ai fini della redazione di questo importante strumento, ma volevo anche ringraziare tutti i componenti della VI Commissione che hanno lavorato davvero alacremente su questo provvedimento, tant'è che il dirigente Gianferrini è dovuto intervenire più volte in commissione per dipanare dubbi che man mano si erano palesati durante l'esame di questo provvedimento.

Sebbene in ritardo questa amministrazione è stata capace di produrre questo atto davvero importante, quindi è un altro passo avanti che si fa verso la pianificazione.

Io volevo sensibilizzare l'ufficio tecnico, oltre che ringraziarlo - perché, sai, bisogna dare prima il bastone e poi la carota - di mettere in campo che cosa? L'adeguamento del nostro PUG al PTPR e di andare anche verso una variante generale al PUG. Sappiamo tutte le peculiarità che ci sono. Io, l'amico Beppe e altri colleghi che hanno fatto parte di altre amministrazioni, hanno approvato il PUG ma il PUG presenta a volte anche delle lacune. Io mi ero ripromesso che, a seguito dell'approvazione del PUG, sin dall'indomani si sarebbe dovuto mettere mano al PUG per cercare di adeguarlo, quindi prego gli uffici tecnici di cominciare a mettere mano a questo importante strumento. Io so che l'assessore all'Urbanistica sta già muovendo i primi passi verso questa direzione e comunque non mi resta altro



che ringraziare tutti i colleghi che approveranno questo importante documento. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Lops. Non vedo altri interventi prenotati, quindi chiedo all'Architetto una breve replica. Grazie. N. 32, architetto Gianferrini.

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

Allora, per quanto attiene la questione posta sia dal consigliere Di Leo che dalla consigliera Cornacchia non anche dal presidente della Commissione urbanistica che si è occupato di questo argomento, la legge regionale n. 3/2009, che disciplina l'approvazione dei regolamenti edilizi nonché le loro modifiche ovviamente, prescrive esclusivamente come parere obbligatorio prescrittivo il parere della ASL che è stato richiesto per ben due volte, l'abbiamo richiesto sia nella fase di adozione e poi, proprio per scrupolo e per attenzione, lo abbiamo richiesto nuovamente a valle di alcune osservazioni accolte non soltanto da chi ce le ha fatte ma ci furono anche delle variazioni poste dal consiglio comunale all'epoca.

Le osservazioni, o meglio, le controdeduzioni alle osservazioni lo dice la norma, noi facciamo ovviamente una valutazione e una proposta che sottoponiamo singolarmente al consiglio comunale. Il Consiglio Comunale è, e ci mancherebbe altro, libero di discuterne una per una e decidere se accogliere le controdeduzioni proposte dall'ufficio oppure bocciarle e a loro volta accogliere le osservazioni. Non vi è alcun vincolo in blocco, assolutamente, non esiste proprio nell'approccio alle questioni. Quindi il Consiglio Comunale è libero, ci mancherebbe altro, di discutere singolarmente le osservazioni e decidere se le vuole accogliere oppure no. Noi abbiamo l'obbligo di fare l'istruttoria e di dire quello che pensiamo ovviamente, perché se è una questione tecnica la dobbiamo affrontare come questione tecnica.

Tutte le osservazioni arrivate sono state oggetto di ampia e lunga discussione all'interno di quel tavolo tecnico che, diciamo, ci ha visti impegnati per molti mesi. Lei capisce bene che alla fine realizzare all'interno dell'ufficio, con la carenza di personale che abbiamo, che è una cosa che viene da molto lontano devo dire, ed è aumentata ulteriormente perché medio-tempore sono state poste in pensione una serie di soggetti che



lavoravano presso l'ufficio tecnico, il Covid non ci ha consentito di portare a casa, portare a termine le procedure concorsuali che speriamo ora sarà possibile fare, capisce bene che un documento di 167 pagine dove bisogna fare la valutazione articolo per articolo, dove bisogna stare attenti a quello che si scrive - e poi torno all'ultima sua domanda che è quella relativa ai rapporti che ci possono essere tra il regolamento edilizio e le norme tecniche attuazione, così sgombriamo definitivamente ogni perplessità, perché per noi non ce ne sono veramente - il regolamento edilizio per sua natura non può interferire con le norme tecniche d'attuazione, è scritto nella legge, lo abbiamo detto in lirica e in prosa, e assolutamente il tavolo tecnico ha mai pensato di far entrare dalla finestra quello che dalla porta non può entrare. Ci mancherebbe altro! Il regolamento serve a regolamentare tutti i procedimenti che sono molti e che sono complessi, basta leggere l'indice per capire esattamente quello che il regolamento si pone come obiettivo, e cioè: stabilire qual è la documentazione da allegare alla SCIA con precisione; stabilire qual è documentazione da allegare ad provvedimento urbanistico; stabilire qual è.. stabilisce una serie di attività che sono nell'ambito e nel perimetro del regolamento edilizio. D'altronde, la non necessità del parere di altri enti, come la Sovrintendenza, come l'Autorità di bacino, come i Vigili del fuoco, come il Genio civile che vengono invece richiesti obbligatoriamente se avessimo apportato alcune modifiche ad una variante, quindi una variante ordinaria di tipo urbanistico e quindi potevamo mettere mano alle norme tecniche, ovviamente sono obbligatori. Il regolamento per sua natura regola le attività che vengono svolte e che sono rispettose oggettivamente delle norme tecniche d'attuazione. Questo per tranquillizzare i consiglieri, soprattutto il consigliere Di Leo che ha posto questa questione, ma con un'altra consapevolezza cioè che tutti i progetti che riguardano aree assoggettate al D.Lgs 42 cioè quello della tutela dei beni culturali e architettonici e ambientali e archeologici saranno obbligatoriamente - come avviene oggi - sottoposti direttamente come progetti al parere della Soprintendenza. Quindi, per chiudere, avrebbe avuto senso richiedere un parere alla Soprintendenza se questo poteva snellire diciamo l'iter procedimentale per approvare oppure per prendere atto di una pratica, ma siccome la Soprintendenza si esprime sui progetti non vi è la necessità, non stabilità dall'ufficio né tantomeno da me ma



stabilito dalla legge regionale che dice che è obbligatorio soltanto il parere della ASL che abbiamo regolarmente acquisito. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Non ci sono più interventi? No... Sono arrivati gli emendamenti, quindi abbiamo finito. Ora entriamo negli emendamenti proposti. Prima dell'emendamento come controreplica il consigliere n. 55, Cornacchia.

CONS. CORNACCHIA IRENE

Grazie Presidente. Allora, intanto anch'io mi associo ai ringraziamenti fatti precedentemente da miei colleghi a tutti gli ordini professionali, nonché al dirigente. Dirigente che, per quanto posso testimoniare, è sempre stato molto disponibile a togliere tutti i dubbi che in Commissione sono emersi soprattutto con una chiarezza ed una semplicità, tuttavia, la richiesta di avere a completamento della discussione il parere della Soprintendenza, è stata fatta anche perché questa specifica emerse già nel Consiglio del 2019 allorquando un componente della VI Commissione di allora, nonché componente di oggi, sottolineò l'importanza dell'allora adozione del R.E.T. perché avrebbe creato una sicurezza nella qualità del costruire soprattutto architettonico e quindi, diciamo in virtù di questo, è stata mia premura nonché quella di altri membri della Commissione avere la certezza che il nostro piccolo ingenuo suggerimento fosse diciamo reso inutile. Quindi ringrazio ancora il dirigente e gli ordini e mi permetto anche di approfittare per ringraziare tutti gli impiegati degli uffici tecnici e il Segretario verbalizzante della sesta VI Commissione che ha fatto un lavoro minuzioso e dettagliato quale il signor Andrea De Feo. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliera Cornacchia. Non ci sono altri interventi, quindi come stavo dicendo possiamo procedere all'esame dell'emendamento proposto dal consigliere Di Leo. Consigliere Di Leo, vuole illustrarli? Vuole leggerli?

INTERVENTO

...(Intervento fuori microfono)...

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Okay, li leggo subito io.

Allora, consigliere Di Leo, confrontandomi le dico che i due emendamenti inviati sono: al punto 2.27 del R.E.T., prima delle parole del primo capoverso, sono definibili aggiungere le parole "Salvo il rispetto della normativa nazionale regionale in materia e fatte salve le specifiche previsioni di PUG". Mi diceva appunto il Dirigente che chiaramente è una questione pleonastica, chiaramente non ci sono... Ma ora lo specificherà meglio lui. Invece, la cosa che chiederei di esplicitare meglio, anche perché col Dirigente non riusciamo a trovare, è il secondo punto che dice: "Eliminare la parola Al dal punto 2.27".

INTERVENTO

...(Intervento fuori microfono)...

PRES. MARINARO GIACOMO

Ah, quindi posso cancellare, quindi lo ritira.

Ora il parere sul primo emendamento che ho appena letto. N. 32, architetto Gianferrini.

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

È un rafforzativo che non implica assolutamente alcuna modifica, va bene. Parere favorevole sull'aggiunta di quanto riportato nell'emendamento.

PRES. MARINARO GIACOMO

Okay, parere favorevole. Quindi possiamo porlo in votazione. L'emendamento quindi è praticamente: aggiungere al 2.27 del R.E.T. prima delle parole del primo capoverso e sono definibili aggiungere le parole "Salvo in rispetto della normativa nazionale e regionale in materia e fatte salve le specifiche previsioni di PUG". C'è il parere favorevole del dirigente, quindi possiamo porlo in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.



- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: favorevole.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 23 favorevoli e 2 astenuti l'emendamento viene approvato.

Quindi ora possiamo passare alla votazione dell'intero provvedimento così come emendato.

INTERVENTO



...(Intervento fuori microfono)...

PRES. MARINARO GIACOMO

Va bene, la parola al n. 48.

CONS. DI LEO GIOVANNI

...(Intervento fuori microfono)... se vuole Presidente le due domande le pongo, altrimenti...

PRES. MARINARO GIACOMO

Il problema è uno, che effettivamente lei mi può porre le domande mettendolo nella dichiarazione di voto ma io poi non le posso fare rispondere in questo momento. Se le vuole mettere a verbale, lo può fare nella dichiarazione di voto. Quindi, dichiarazione di voto, n. 48, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Va bene, io lo pongo come quesito, poi...

Lei ritiene che il punto n. 2 del dispositivo possa costituire una variante di PUG, così come sancito dal successivo punto n. 4?

Secondo quesito. Lei ritiene che con questo provvedimento è legittima da variante di PUG? Lo ritiene corretto dal punto di vista amministrativo?

Sul provvedimento non ritengo esaustivi i chiarimenti dell'architetto Gianferrini, purtroppo per colpa mia non avendo potuto porre questi quesiti al Segretario generale, nonostante tutto il mio impegno profuso su questo provvedimento, mi asterrò dal votarlo a meno che il Segretario generale, o lei, le concede di avere queste due semplici risposte. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Il n. 44, Andrea Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente. Noi riconosciamo assolutamente l'importanza del provvedimento però, purtroppo, per come è stata preparata la camicia di delibera, naturalmente non possiamo che astenerci dalla votazione, perché? Perché io ricordo - e il consigliere Corrado, Cozzoli, Lops e Di Leo se lo ricorderanno - che diversi anni fa facemmo un consiglio comunale di circa 22 ore discutendo ogni singola osservazione. Mettendo tutte e venti le



osservazioni in un'unica delibera, naturalmente quando si dà il parere favorevole sulla delibera si sana e si dà un parere su tutte le osservazioni presentate senza poter entrare, perché io potrei essere d'accordo sulle venti osservazioni e diciannove sono favorevole ad una potrei essere contrario. Voi oggi state depauperando dal potere di esprimersi il consiglio comunale sui singoli punti, quindi o ci diamo una regola, li valutiamo uno per volta e quindi con serenità affrontiamo il provvedimento, oppure così come preparato - tralasciamo naturalmente le tempistiche con cui ci vengono sottoposti questi tipi di provvedimenti - naturalmente non possiamo che astenerci pur, ripeto, riconoscendo l'importanza e il valore della proposta del regolamento, però non possiamo come gruppo consiliare andare a sanare quella che è onestamente e oggettivamente una delibera mal presentata. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Ferri. Consigliere n. 42, Antonio Loconte ne ha facoltà.

CONS. LOCONTE ANTONIO

Allora, il mio intervento è per preannunciare la dichiarazione di voto che è favorevole, perché andiamo a votare innanzitutto un provvedimento che è di importanza fondamentale per la nostra città che non ha nessun colore politico. Ho avuto la fortuna di far parte della VI Commissione nella quale abbiamo fatto un lavoro eccelso, ci siamo interfacciati più volte con l'architetto Gianferrini per chiarire tutti i nostri dubbi ed erano devo dire la verità erano parecchi.

Abbiamo sollevato un dubbio, quello che è stato chiarito, circa l'eventualità di richiedere il parere della Soprintendenza. Era un dubbio legittimo poiché non essendo tecnici, tecnico, dando un'occhiata ai regolamenti delle altre città, ci siamo accorti che nella prefazione anche le altre città avevano richiesto il parere della Soprintendenza però, alla luce delle parole del nostro dirigente tecnico che ha chiarito tutti i nostri dubbi, non posso che preannunciare il mio voto favorevole. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Per ricreazione di voto n. 55, Cornacchia.

**CONS. CORNACCHIA IRENE**

Allora, in qualità di presidente della VI Commissione e in rappresentanza del Partito Democratico, data l'utilità ovviamente del provvedimento per la cittadinanza di Trani, il nostro voto non può che essere favorevole.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Il Sindaco, per dichiarazione di voto, n. 1.

SINDACO

Sì, grazie Presidente. Approfitto della mia dichiarazione di voto per cercare anche di recuperare in corner quello che il Presidente giustamente non consente perché creerebbe poi un precedente per tante altre occasioni diciamo future.

Intanto chiaramente il mio voto non potrà che essere favorevole e non posso che ringraziare ancora una volta tutto il lavoro fatto dai rappresentanti di diversi ordini professionali, che anch'io approfitto per salutare per ringraziare e per essere stati presenti.

Cercherò di fare due precisazioni importanti.

La prima. È un adeguamento, consigliere Di Leo, è un adeguamento questo rispetto quindi a quelle che sono le norme del regolamento edilizio del PUG. Non è una variante allo strumento urbanistico, chiariamolo in maniera netta, non ci deve essere nessun dubbio in proposito, stiamo adeguando semplicemente solo le norme previste nel regolamento edilizio che era stato approvato certamente rispetto peraltro ad una normativa statale, a quello che si chiama appunto Regolamento Edilizio Tipo, che è quello già approvato previsto dallo Stato oltre che dal famoso accordo Regione - Governo - Provincia - Comuni.

Primo chiarimento.

Secondo chiarimento. In realtà il provvedimento prevede un'unica votazione perché, per prevedere votazioni separate, l'articolo 70 del regolamento del consiglio comunale richiede che un terzo dei consiglieri debba richiedere che si voti un punto preciso del deliberato. Senza questa richiesta chiaramente noi procediamo regolarmente con l'approvazione dell'intera delibera. Per chi non conoscesse o non si ricordasse l'articolo 70 del regolamento del consiglio comunale, si può praticamente leggere nello specifico e cioè: *"Per i provvedimenti composti di varie parti commi*



o articoli, quando almeno un terzo dei consiglieri, parte della quale sia stata domandata la votazione, avviene su ciascuna parte del deliberato". Quindi è una parte del liberato rispetto al quale non è stata richiesta alcuna votazione separata, per cui riteniamo che sia più che legittima la votazione dell'intero provvedimento in un'unica volta. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

In aula per il voto.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.



- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: astenuto.
- Ferri Andrea: astenuto.
- Cozzoli Emanuele: astenuto.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

Voglio ricordare a me stesso che i regolamenti vanno in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione, quindi non ci può essere l'immediata eseguibilità. Ricordo a me stesso, perché ogni tanto mi perdo pure nei meandri delle varie cose.

Grazie, gentilissimi, possiamo andare avanti, al punto all'ordine del giorno n. 11.



“D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, Art. 28-bis, introdotto dall’Art. 17, co.1, lett. q) del D.L. n. 133 del 12/09/2014, convertito in L.N. 164 dell’11/11/2014. Permesso di costruire convenzionato”.

PRES. MARINARO GIACOMO

Relaziona il Sindaco col n. 1, grazie.

INTERVENTO

Lo diamo per letto.

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo diamo per letto?

SINDACO

Sì, non ve lo leggo, soltanto ritengo necessaria una piccola correzione di natura formale per un refuso, e cioè: nel deliberato al punto 2, quando si dice di “...prendere atto della concertazione avvenuta a seguito del tavolo tecnico con chiaramente il gruppo di lavoro”, va cassato il periodo “Come riportate nella relazione in allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento”, l'intero periodo va cassato visto che non c'è allegata alcuna relazione né tantomeno è parte integrante del provvedimento. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Ci sono interventi? N. 6, Di Tullo.

CONS. DI TULLO DENISE

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Lo strumento che oggi approviamo e adottiamo è stato introdotto dal decreto Sblocca-Italia, è stato previsto dal legislatore al fine di snellire le procedure amministrative atte a conseguire il permesso a costruire qualora ricorrano determinati requisiti, ovvero: le esigenze di urbanizzazione possono essere soddisfatte con una modalità semplificata; l'ambito territoriale sia già urbanizzato e infrastrutturato; si tratti di realizzare interventi edilizi di non rilevante entità in zone di completamento che se non erro tecnicamente si definiscono Bs.ad così come compiutamente previsto e disciplinato dall’Art. 28-bis del DPR 280/2001.



Al fine di verificare l'inserimento nel contesto urbanistico è altresì richiesta la presentazione di un Masterplan che rappresenti una visione unitaria e organica dell'intervento da attuarsi. L'elemento innovativo che viene introdotto dal permesso a costruire convenzionato è l'adozione di concerto tra amministrazione e privato dell'intervento laddove il permesso a costruire si connota invece come atto unilaterale mediante il quale il privato contrae obblighi nei confronti dell'amministrazione.

Fondamentale ai fini dell'adozione del permesso convenzionato è stato l'operato del tavolo tecnico, che ringraziamo, che ha lavorato in sinergia con l'amministrazione al fine di pervenire al risultato odierno che consentirà all'ufficio tecnico comunale e ai tecnici incaricati dai privati di operare agevolmente in un ambito già definito regolamentato al fine di pervenire, mediante un iter più celere, a finalizzare l'interesse.

Merita menzione la circostanza che prima del rilascio del permesso a costruire la Giunta debba esprimersi, a seguito di un ponderato esame del progetto che le viene sottoposto, così che possa svolgere il ruolo politico che le compete formulando gli atti di indirizzo. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie n. 48, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Pongo due quesiti all'attenzione dell'architetto Gianferrini prima e del Segretario generale dopo. Con questa variante via approvata la concertazione del tavolo tecnico che introduce una variante delle norme tecniche di attuazione del PUG. Siccome le varianti delle norme tecniche del PUG dovranno essere pubblicate in una sorta di testo unico, mi può indicare qual è l'articolo della norma di PUG che viene modificato e integrato con questo provvedimento? Si tratta del 6.04.01?

Al Segretario. Lei ritiene che il punto 2 dove positivo possa costituire una variante di PUG come sancita dal successivo punto 4? Lei ritiene che questo provvedimento è legittima la variante di PUG? La ritiene corretta dal punto di vista amministrativo? Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Consigliere, mi sa che era quello del RET, cortesemente...

**INTERVENTO**

...(Intervento fuori microfono)...

PRES. MARINARO GIACOMO

Okay, perfetto. Grazie. Ci sono interventi o possiamo dare replica all'architetto? Prego, prima l'Architetto poi il Segretario darà risposta.

La parola al n. 32, architetto Gianferrini.

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

Nel corpo del deliberato c'è scritto che questa procedura non è assolutamente una variante come si può intendere una variante ordinaria. Si dice semplicemente che, siccome per una norma introdotta dallo Stato quindi sovraordinata rispetto a tutto, alle leggi regionali provinciali comunali ai PUG e a tutti gli altri strumenti che disciplinano l'attività edilizia questa norma è stata introdotta facendo una modifica sul Testo Unico che sta sopra ogni altra norma, quindi modificato il 380 che è il Testo Unico sull'edilizia, non vi è alcuna variante rispetto allo strumento urbanistico perché si è introdotto esclusivamente un nuovo titolo abilitativo, cioè, prima c'era il permesso di costruire e le convenzioni dei piani attuativi quindi piani di lottizzazione piani particolareggiati e tutto il mondo diciamo dei piani attuativi, questo l'elemento - ripeto introdotto da una legge dello Stato - introduce un nuovo titolo abilitativo che si pone intermedio tra il singolo permesso di costruire e il piano di lottizzazione o piano particolareggiato. Conseguentemente, così come è riportato pedissequamente nella legge, la valutazione rimane una valutazione all'interno dell'ufficio tecnico circa le facili modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione nelle quali, attraverso questo schema di convenzione perché il consiglio comunale oggi è chiamato esclusivamente ad approvare lo schema di convenzione, è scritto pedissequamente nella legge quindi non vi è alcuna variante al PUG. È chiaro che ci possono essere dei casi nei quali dove è previsto un piano di lottizzazione ma dove ci sono tutti gli elementi e soprattutto nella zona B per intenderci completamente edificata, dove c'è la possibilità di realizzare le urbanizzazioni in modo semplificato, si potrà ricorrere a questo strumento anziché al piano urbanistico esecutivo. Non stiamo apportando nessuna variante, è lo Stato che di sua sponte, nell'ambito delle cosiddette semplificazioni già da



tempo ha introdotto questo elemento che però, se non veniva approvata la convenzione, la bozza di convenzione da parte del consiglio comunale, non poteva essere operativo. Ma ripeto è una legge dello Stato, noi non possiamo fare altro che applicarla.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Una risposta anche da parte del Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Io non posso che riportarmi e confermare quanto detto dall'architetto Gianferrini, anche perché questo aspetto era stato già oggetto di confronto tra la Segreteria e la ripartizione, il servizio urbanistica. Anche noi avevamo chiesto in che termini il deliberato parlava diciamo di variante e lui ci aveva appunto già chiarito che era variante nella misura in cui le norme tecniche di attuazione del PUG non contemplavano questo strumento in quanto all'epoca non esisteva, è frutto di una normativa successiva che ha introdotto questo ulteriore titolo abilitativo. Quindi non posso che riportarmi a quello che ha detto il collega, tutto qua.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Consigliere n. 13, Lops.

CONS. LOPS MICHELE

Grazie Presidente. Anche questo provvedimento io ritengo sia fondamentale per la crescita della nostra città. Volevo spiegare in parole magari più semplici.

Nella pratica professionale che si occupa di edilizia ed urbanistica è stato alle prese con la presentazione dei Piani dei PUE (Piani Urbanistici Esecutivi) dove è stata presentata prima una proposta iniziale e poi è stato presentato il PUE con una tempistica che a volte ha superato anche qualche anno, per non dire anche dieci anni per un dire che ci sono anche dei PUE che giacciono nell'ufficio tecnico da diversi anni.

PUE anche di piccole dimensioni nei centri abitati che hanno subito un iter molto molto complesso e quindi architetti, geometri, ingegneri, chi si occupa di queste cose praticamente è stato costretto a superare tutte queste barriere.



Ora, recependo questa legge del 2014 noi diamo la possibilità, diciamo a quelli appezzamenti di terreno che stanno nell'ambito della cinta urbana, di poter vedere l'iter esecutivo in un tempo molto molto più ragionevole rispetto ai PUE dando al dirigente la possibilità di interloquire direttamente senza passare attraverso la Giunta, il Consiglio Comunale etc., però diciamo che questi suoli devono avere delle peculiarità e cioè questi suoli devono avere già delle urbanizzazioni di per sé, se ci sono illuminazione pubblica, le urbanizzazioni primarie, almeno quelle primarie ci devono essere, quindi non si è posto neanche un limite dimensionale a queste aree, è solo che se ci sono caratteristiche - almeno mi pare di aver capito, Assessore - se ci sono queste caratteristiche possono usufruire di questo strumento che è praticamente il permesso di costruire convenzionato.

Noi oggi siamo qui chiamati ad approvare la bozza di convenzione che è stata elaborata anche qui con l'aiuto degli ordini professionali, la nostra Commissione ha anche lavorato e l'ufficio tecnico più di tutti diciamo che ha fatto da faro a questo altro importante provvedimento. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Lops. Non vedo altri interventi, quindi posso dichiarare la discussione conclusa.

Per dichiarazioni di voto ci sono interventi? Nessuno. Votiamo.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.



- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: contrario.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corrado Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 favorevoli, 2 astenuti e 1 contrario, posso fare la stessa votazione per l'immediata eseguibilità? Sì. Grazie. Quindi stessa votazione. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno n.12.



“Approvazione progetto di autorizzazione ai sensi dell’Art. 87 D.Lgs n. 259 dell’1/08/2003 per installazione di impianto radiofonico in zona agricola ai sensi del punto n. 4 dell’Art. 3.02 delle NTA del PUG vigente”.

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo possiamo dare per letto? Sì, lo diamo per letto, okay.

Ci sono interventi sul punto all’ordine del giorno? N. 48, consigliere Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Su questo provvedimento annuncio il mio voto favorevole in quanto prendo atto di quello che scrivete, cioè si tratta di delocalizzazione dell’antenna radiofonica posta sul palazzo Galleria. Chiedo al Dirigente, tuttavia, la garanzia che l’antenna radiofonica debba essere attivata dopo che avvenga lo smantellamento di quello di Piazza della Repubblica. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Non vedo altri interventi, dichiarazioni di voto? Non ne vedo, poniamo in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare l’appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.



- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: favorevole.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: favorevole.
- Corrado Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: favorevole.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 20 voti favorevoli viene approvato.

Possiamo procedere con il successivo punto all'ordine del giorno.

**“Relazione Garante dei diritti delle persone private della libertà personale”.****PRES. MARINARO GIACOMO**

Lo posso dare per letto? Grazie. Ci sono interventi? Il consigliere col n. 18, Di Gregorio. Grazie.

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Grazie Presidente. Colleghi, Assessori, Vicesindaco e Sindaco se presente. Il provvedimento che viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale ha lo scopo di dare sfogo ad un provvedimento altrettanto importante che lo stesso organismo ha approvato nei mesi scorsi, e cioè la figura del garante per le persone private della libertà personale. Infatti, dando come dire attuazione ad una legge di carattere nazionale, anche il Comune di Trani in maniera diligente ha fatto in maniera tale che anche il nostro ente individuasse una figura così rilevante, infatti previo avviso pubblico fatto a febbraio del 2020 e con successiva delibera di questo consiglio comunale a maggio del 2020 era stata individuata la dottoressa Elisabetta De Robertis quale garante per i diritti delle persone private della libertà personale della città di Trani. E questo perché il nostro Comune ospita, come noto a tutti noi, due istituti. Il provvedimento che invece viene sottoposto è la relazione sostanzialmente che il garante ha fatto alla luce di quelle che sono state tutta la serie di accessi e di confronti con le strutture dirigenziali degli istituti in questi mesi da quando ha avuto la nomina.

Altrettanto rilevante, fatto che si evince dalla lettura attenta della relazione, è che il garante si è interfacciato, si è confrontato e si è relazionato con tutta una serie di istituzioni presenti sul territorio oltre naturalmente con quelle che sono le istituzioni giudiziarie, quindi il consiglio comunale prende atto della relazione, noi prendiamo atto e che l'ente debba ritenersi soddisfatto che una figura così rilevante faccia parte dell'organizzazione strutturale delle nostre istituzioni. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Votazione.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.



- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 voti favorevoli, non c'è immediata eseguibilità, andiamo avanti al successivo punto all'ordine del giorno, n. 14.



“Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’Art. 194 TUEL approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267, derivante dalla sentenza n. 183/2020 emessa dal G.d.P. Trani in favore di – Omissis –”.

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo diamo per letto? Votazione.

Il Presidente procede ad effettuare l’appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.



- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Stessa votazione per l'immediata eseguibilità? Sì, grazie. 18 voti favorevoli. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, n. 15.



“Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’Art. 194, lettera a) del TUEL, approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267, derivante dalla sentenza n. 567/2020 del TAR Puglia in favore di G.M. Group s.n.c. di – Omissis – Omissis e di Omissis”.

PRES. MARINARO GIACOMO

Diamo per letto. Votazione.

Il Presidente procede ad effettuare l’appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.



- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Per l'immediata eseguibilità stessa votazione, 18 voti. Grazie.
Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.



“Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’Art. 194 co. 1, lett. a), D.Lgs n. 267/2000, a favore di Pianeti Diversi Cooperativa Sociale”.

PRES. MARINARO GIACOMO

Intervento del Sindaco.

SINDACO

Stante la necessità di dover effettuare taluni approfondimenti, si ritira il provvedimento.

PRES MARINARO GIACOMO

Grazie. Abbiamo ritirato un debito fuori bilancio, andiamo verso l'ultimo punto all'ordine del giorno.



“Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’Art. 194, co. 1, lett. a), D.Lgs 18/08/2000 n. 267. Ricorso promosso dinanzi al TAR Puglia – Bari – Omissis – decreto di liquidazione del Commissario ad Acta n. 5/2021”.

PRES. MARINARO GIACOMO

Diamo per letto? Sì. Grazie.

Il Presidente procede ad effettuare l’appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: assente.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.



- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 voti favorevoli il provvedimento viene approvato. Per l'immediata eseguibilità chiedo la stessa votazione. Sì, grazie. 18 voti favorevoli, immediatamente eseguibile.

Dichiaro chiusi i lavori alle ore 15:50, grazie.

Si attesta che la trascrizione della seduta riporta integralmente e fedelmente tutti gli interventi registrati.